



Asti Servizi Pubblici S.p.A.
ASTI

Bilancio
al 31 dicembre 2024



RELAZIONE SULLA GESTIONE



ASTI SERVIZI PUBBLICI S.P.A.

Sede in - Capitale sociale Euro 7.540.270,00 i.v.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2024

Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31/12/2024 riporta un risultato positivo pari a Euro 3.390.510.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

Asti Servizi Pubblici (in seguito ASP) è una società mista a controllo pubblico, partecipata al 55% dal Comune di Asti e al 45% da Nord Ovest Servizi (in seguito NOS), in esito alla procedura di gara conclusasi nel 2002, che ha individuato quale socio operativo un'ATI di imprese pubbliche e private, confluite poi in base alla legge di gara in una società di scopo, appunto NOS.

NOS è partecipata al 75% dal Gruppo IREN (45% IRETI S.p.A., 30% AMIAT S.p.A.), dal 15% da GTT e dal 10% da SMAT.

ASP eroga quale multiutility una serie di servizi pubblici locali, quali servizi idrici integrati, servizi di igiene urbana, servizi alla mobilità e servizi cimiteriali che rappresentano il suo core business tradizionale e una serie di attività accessorie; fra queste si annoverano il servizio di noleggio turistico ed i servizi integrativi alla raccolta di rifiuti indifferenziati o speciali.

In seguito della delibera del Consiglio Comunale n.71 del 15 dicembre 2010, in data 29 dicembre 2010 tra i soci di ASP è intervenuto l'Accordo per la qualificazione e la finalizzazione del Socio NOS in ASP. Tale accordo è stato aggiornato in data 29/04/2015 sulla base di quanto approvato con D.C.C. n. 17/2015 prevedendo che la durata di NOS in qualità di Socio fosse fissata fino al luglio 2028.

Nel corso dell'anno 2021 i soci, a fronte della scadenza degli accordi di cui sopra, hanno intrapreso un percorso volto a rivedere e aggiornare lo statuto di ASP, i patti parasociali in particolare per quanto riguarda il necessario adeguamento delle relative disposizioni al Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica (D.lgs n.175/2016 - TUSP) e a definire, tra l'altro, le linee guida del piano industriale di ASP.

L'iter approvativo relativo al percorso amministrativo e societario sopra delineato è terminato nel corso del 2022, con l'approvazione del Piano Industriale, del nuovo Statuto e dei Patti Parasociali sia da parte dell'Assemblea straordinaria di ASP sia da parte della Giunta Comunale di Asti.

ASP partecipa con una quota pari al 25% in SIAM, società consortile volta al coordinamento delle attività dei soci attraverso la ricerca di sinergie e la progressiva integrazione delle varie attività gestionali con il fine di migliorare il servizio e conseguire economie di scala nell'ambito del servizio idrico integrato. E' stata costituita dai gestori (oltre ad ASP, Consorzio Comuni Acquedotto Monferrato, Acquedotto Valtigione, Acquedotto della Piana S.p.A) facenti parte dell'Autorità d'Ambito n. 5 "Astigiano-Monferrato" (ATO5) quale soggetto gestionale unitario per l'attuazione del progetto di aggregazione delle funzioni tra i gestori stessi.

ASP partecipa con una quota pari al 3% in COAS, il consorzio astigiano costituito nel settembre 2009 per la partecipazione alla gara indetta dalla Provincia di Asti per la gestione del Trasporto Pubblico Locale automobilistico extra urbano, gara terminata con l'aggiudicazione del servizio al consorzio stesso.

ASP possiede inoltre una partecipazione pari al 38% in AEC (Asti Energia e Calore) controllata da IREN Energia (società del gruppo IREN) in virtù della quota di partecipazione del 62%. Ad AEC è stato affidato in subconcessione il servizio di teleriscaldamento ad utenze pubbliche e private nella Città di Asti affidato dal

Comune di Asti ad ASP e successivamente, sempre in subconcessione, anche il servizio di illuminazione pubblica nel territorio di Asti anche quest'ultimo affidato ad ASP dal Comune di Asti.

Nel 2019, ANAC ha comunicato al Comune di Asti ai sensi dell'art.15 comma 1 del regolamento 9/12/2014 in materia di vigilanza ed accertamenti ispettivi, le risultanze istruttorie del procedimento in cui si prospettava l'illegittimità delle modalità di affidamento del servizio di teleriscaldamento seguite dal Comune di Asti.

In data 08 luglio 2020, a conclusione del procedimento ispettivo aperto nel 2015, procedimento che ha visto la partecipazione attiva con formali contestazioni oltre che di Asp anche del socio Nos, con delibera n. 582, ANAC ha concluso la propria istruttoria esprimendo un parere di "non conformità" degli affidamenti ad ASP di servizi non contemplati nell'originaria gara a doppio oggetto. Il parere è stato oggetto di un ricorso al T.A.R. per il Lazio presentato da AEC.

Con D. G.C. n. 292 del 29 settembre 2020 il Comune di Asti ha preso atto del parere di ANAC dichiarando l'intenzione di dare seguito alla decisione dell'Autorità e a tal fine di approvare un piano di azioni operative propedeutico a formulare le necessarie proposte al Consiglio Comunale.

Con D.G.C. n. 420 del 24 dicembre 2020 il Comune di Asti in attuazione della DGC n. 292 del 2020 ha demandato al Sindaco la formulazione di una proposta al socio privato Nos di Asp relativa alla formulazione di "un predeterminato iter provvedimentale e contrattuale", anche attraverso la sottoscrizione di apposito "Memorandum of Understanding (MOU)/ Scrittura ricognitiva degli impegni delle Parti".

Nel corso del 2021 si sono avviati contatti tra i soci (Comune di Asti e NOS) attraverso la costituzione di un "tavolo tecnico" al fine di discutere e definire, tra l'altro, la razionalizzazione di AEC e la definizione del parere ANAC di cui sopra. Tutto ciò al fine di coniugare il rispetto della legalità, l'interesse pubblico e lo sviluppo industriale di ASP evitando contenziosi comunque incerti, costosi e dai tempi imprevedibili.

In merito alla concessione dell'illuminazione pubblica e del teleriscaldamento ad ASP (in sub-concessione ad AEC), il Comune ha condiviso con NOS un percorso che ha portato alla risoluzione consensuale, ad efficacia differita, del contratto di servizio relativo alla concessione dell'illuminazione pubblica, con decorrenza dal subentro del nuovo affidatario del servizio in seguito a gara ad evidenza pubblica che verrà indetta dal Comune. Contestualmente è stato predisposto un atto di risoluzione consensuale del contratto di servizio relativo alla concessione del teleriscaldamento.

Nel corso dell'anno 2021 sono stati approvati e sottoscritti i nuovi contratti di servizio tra ASP e il Comune di Asti per il periodo 2021-24.

Nell'anno 2022, in ottemperanza a quanto previsto dalla Scrittura Ricognitiva degli impegni tra le Parti, il Comune e ASP hanno deliberato l'approvazione dell'"addendum" di integrazione e modifica dei contratti di servizio in vigore relativi alla regolamentazione di tutti i servizi pubblici offerti da ASP al Comune di Asti in particolare posticipando la data di scadenza di tutti i contratti di servizio dal 2024 al 2027.

Si precisa che ASP non controlla direttamente e/o indirettamente altre società e non detiene sedi secondarie.

Andamento della gestione**Andamento economico generale**

Le annualità 2023 (come la precedente) aveva beneficiato di alcune componenti non ricorrenti, in particolare dell'erogazione di premialità riconosciute da ARERA sulla base del meccanismo incentivante della regolazione della qualità tecnica del S.I.I. confluita negli "Altri ricavi e proventi" per 1.530 migliaia di euro.

L'esercizio 2024, pur non beneficiando di tale componente, ha recepito altri ricavi non ricorrenti connessi alle dinamiche tariffarie sulle quali si basano i corrispettivi dei servizi forniti.

Confrontando i risultati economici al netto di tali componenti emerge un incremento del valore della produzione (+5,56%), miglioramento ulteriormente confermato a livello di margine operativo.

Tale andamento è riconducibile alla rilevazione degli adeguamenti contrattuali degli indici inflattivi cui si è affiancato l'efficientamento di alcuni costi, difficilmente maggiormente contraibili in futuro.

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Ricavi netti	38.921.990	36.011.254	2.910.736
Proventi diversi della gestione operativa	5.702.106	6.312.592	(610.486)
Costi esterni	16.449.039	16.078.164	370.875
Valore Aggiunto	28.175.057	26.245.682	1.929.375
Costo del lavoro	18.362.603	17.489.504	873.099
Margine Operativo Lordo	9.812.454	8.756.178	1.056.276
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	4.882.492	4.907.747	(25.255)
Risultato Operativo	4.929.962	3.848.431	1.081.531
Proventi e oneri finanziari	110.713	(36.106)	146.819
Risultato prima delle imposte	5.040.632	3.812.325	1.228.307
Imposte sul reddito	1.650.122	1.175.426	474.696
Risultato netto	3.390.510	2.636.899	753.611

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	23.154.191	22.169.125	985.066
Immobilizzazioni materiali nette	19.069.183	10.635.256	8.433.927
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	1.511.857	1.658.889	(147.032)
Capitale immobilizzato	43.735.231	34.463.270	9.271.961
Rimanenze di magazzino	995.554	885.730	109.824
Crediti verso Clienti	9.669.614	8.876.550	793.064
Crediti verso Controllanti	2.387.139	2.563.318	(176.179)
Crediti verso Collegati	5.000	62.679	(57.679)
Altri crediti	7.308.141	1.977.330	5.330.811
Ratei e risconti attivi	188.759	184.249	4.510
Attività d'esercizio a breve termine	20.554.207	14.549.856	6.004.351
Debiti verso fornitori	9.873.979	6.660.670	3.213.309
Debiti verso Controllanti	1.026.852	1.714.930	(688.078)
Debiti verso Collegati	12.877	95.603	(82.726)
Acconti	20.963	20.963	0
Debiti tributari e previdenziali	1.858.635	1.429.694	428.941
Altri debiti	3.792.731	2.879.687	913.044
Ratei e risconti passivi	20.303.398	14.832.182	5.471.216
Passività d'esercizio a breve termine	36.889.435	27.633.729	9.255.706
Capitale d'esercizio netto	(16.335.228)	(13.083.873)	(3.251.355)

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.643.072	1.827.445	(184.373)
Debiti tributari e previdenziali (oltre l'esercizio successivo)	22.582	22.582	
Altre passività a medio e lungo termine	3.245.954	2.716.350	529.604
Passività a medio lungo termine	4.911.608	4.566.377	345.231
Capitale investito	22.488.395	16.813.020	5.675.375
Patrimonio netto	(21.557.933)	(19.268.303)	(2.289.630)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(1.580.781)	(2.829.102)	1.248.321
Posizione finanziaria netta a breve termine	650.319	5.284.385	(4.634.066)
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(22.488.395)	(16.813.020)	(5.675.375)

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2024, era la seguente (in Euro):

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Depositi bancari	9.955.043	9.602.900	352.143
Denaro e altri valori in cassa	12.176	9.286	2.890
Disponibilità liquide	9.967.219	9.612.186	355.033
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Debiti verso banche (entro l'esercizio successivo)	9.316.900	4.327.801	4.989.099
Debiti finanziari a breve termine	9.316.900	4.327.801	4.989.099
Posizione finanziaria netta a breve termine	650.319	5.284.385	(4.634.066)
Debiti verso banche (oltre l'esercizio successivo)	1.580.781	2.829.102	(1.248.321)
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(1.580.781)	(2.829.102)	1.248.321
Posizione finanziaria netta	(930.462)	2.455.283	(3.385.745)

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Immobilizzazioni immateriali	3.829.358
Terreni e fabbricati	8.982
Impianti e macchinari	3.000
Attrezzature industriali e commerciali	247.736
Altri beni	9.697.614
TOTALE	13.786.690

Le acquisizioni di maggior rilievo si riferiscono agli investimenti all'acquisto di autobus per il Servizio di Trasporto Pubblico (6,5 milioni di euro) e la costruzione dell'impianto di ricarica bus elettrici (1,2 milioni di euro); agli investimenti del Servizio idrico Integrato (3,5 milioni di euro), all'acquisizione di mezzi ed attrezzatura per la raccolta dei rifiuti (1,9 milioni di euro) e manutenzione delle sedi del servizio Igiene Ambientale (0,3 milioni di euro).

Di seguito si evidenzia l'andamento gestionale nelle diverse Business Units Aziendali (valori economici riportati in migliaia di euro).

BUSINESS UNIT SERVIZIO IDRICO INTEGRATO**QUADRO REGOLATORIO**

L'attività di regolazione del Servizio Idrico Integrato è svolta a livello locale dall'Ente di Governo dell'Ambito n. 5 "Astigiano-Monferrato" ed a livello nazionale dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) alla quale sono attribuite funzioni di regolazione e controllo di Energia Elettrica, gas, Servizi idrici e ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati.

L'attività di ASP è regolata, in modo particolare, da due provvedimenti dell'ARERA. Il primo è la delibera 655/2015/R/idr "Regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (RQSII)" che individua gli standard di qualità contrattuale minimi che il gestore deve garantire sulla base di 42 indicatori standard generali. Il secondo provvedimento è la Delibera 917/2017/R/idr "Regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (RQTI)" con la quale si definiscono i livelli minimi e gli obiettivi di qualità tecnica nel servizio idrico integrato mediante l'introduzione di:

- standard specifici da garantire nelle prestazioni erogate al singolo utente;
- standard generali che descrivono le condizioni tecniche di erogazione del servizio;
- prerequisiti, che rappresentano le condizioni necessarie all'ammissione al meccanismo incentivante associato agli standard generali.

I macro indicatori individuati da ARERA per la valutazione biennale degli obiettivi di cui sopra sono i seguenti:

- M0 resilienza idrica (introdotto recentemente con la delibera ARERA 637/2023/R/idr del 28/12/2023);
- M1 perdite idriche;
- M2 interruzioni del servizio;
- M3 qualità dell'acqua erogata;
- M4 adeguatezza sistema fognario;
- M5 smaltimento fanghi in discarica;
- M6 qualità dell'acqua depurata.

Con la stessa delibera ARERA 637/2023/R/idr, sono state introdotte numerose modifiche alla delibera originaria, più restrittive.

Ognuno dei macro-indicatori è classificabile in una scala decrescente da A, B, C, D ad E, nella quale A rappresenta il livello ottimale per il quale l'obiettivo non può che essere il mantenimento. Gli obiettivi sono fissati sulla base degli standard di partenza per il biennio successivo.

I riscontri consuntivi del 2024 e gli obiettivi di ASP per il 2025, anche in relazione al Sistema gestione Qualità Aziendale ISO 9001 e ISO 14001, sono i seguenti:

INDICATORE	CLASSE 2023	OBIETTIVO BIENNIO 2024-2025
M0	n.d.	Miglioramento (classe B)
M1	A	Mantenimento
M2	A	Mantenimento
M3	A	Mantenimento
M4	E	Miglioramento (classe B)
M5	A	Mantenimento
M6	A	Mantenimento

Con l'applicazione della delibera ARERA 637/2023/R/idr, il macro-indicatore M0 è stato determinato da EGATO5, in sede di prima definizione, in classe B, mentre, a seguito delle modifiche introdotte, i risultati di ASP consentono di riclassificare il macro-indicatore M4 dalla classe E alla classe B.

ARERA, con deliberazione n. 639/2023/R/idr del 28 dicembre 2023, approvava il Metodo Tariffario Idrico per il quarto periodo regolatorio 2024-2029 (MTI-4), estendendo la durata del periodo regolatorio da quattro a sei anni, seppur sempre soggetto ad aggiornamento biennale.

In merito ai dati di bilancio, con riferimento alle poste rettificative dei ricavi da tariffa, si è provveduto a:

- stornare la componente FoNI deliberata dall'EgATO pari a euro 81.697;
- rilasciare ad incremento dei ricavi, una quota di euro 160.595 per detrazione oneri finanziari a seguito del piano di rientro debito per mancati investimenti nel periodo 2003-2011, precedentemente accertati,

- rilasciare, a riduzione dei ricavi, euro 420.000 per conguagli confluiti nella tariffa 2024, accertati negli anni di competenza (2022 e 2023);
- accertare, ad incremento dei ricavi, conguagli per euro 123.750 stimati sulle componenti tariffarie relative ai volumi erogati, all'acquisto di energia elettrica, acqua all'ingrosso ed altre voci riconducibili alla componente tariffaria Opex_{tel}

ANDAMENTO GESTIONALE

Anche per il 2024, ASP ha garantito servizi con buoni standard di qualità, nel pieno rispetto delle disposizioni normative e della salvaguardia della salute di cittadini e lavoratori. Infatti, seppur con dati ancora provvisori, tra gli indicatori monitorati annualmente per la qualità contrattuale, il 99% è risultato essere effettuato nel rispetto degli standard imposti da ARERA.

A differenza delle annualità precedenti, nel 2024 non si sono riscontrate nel Nord Italia situazioni di criticità da periodi siccitosi di medio-lunga durata, situazione comunque che fino ad oggi è risultata meno impattante sul campo pozzi gestito da ASP in quanto la captazione avviene prevalentemente da falda profonda, mentre risultano più svantaggiati i gestori che attingono da fonti sorgive o da acque superficiali.

A questo proposito, in data 19/2/2024, i gestori ASP, Acquedotto Valtigione e Acquedotto della Piana impugnavano con presentazione di motivato ricorso il provvedimento DD 1029/A1604C/2023 del 19/12/2023 con cui la Regione Piemonte approvava le aree di salvaguardia del campo pozzi di Valle Maggiore nei comuni di Cantarana, Ferrere e San Damiano d'Asti, chiedendo contestualmente alla Provincia di Asti la riduzione delle portate di concessione per tutti e tre i gestori.

A seguito delle interlocuzioni tra tutti i soggetti coinvolti, in data 8/7/2024 veniva firmato tra le parti (Gestori, EGATO, Provincia di Asti) l'accordo transattivo che prevede una riduzione del 19% delle sole portate massime di concessione e il ritiro dei ricorsi da parte dei Gestori.

In data 17/7/2024 venivano trasmessi alla Provincia i disciplinari tecnici firmati e le ricevute di versamento effettuate, a seguito dei quali la Provincia emanava i provvedimenti per il rinnovo fino al 2040 delle concessioni di derivazione ASP n. AT0004-5-6-7, scadute e rimaste "congelate" fin dal 2010. Le concessioni di derivazione rinnovate corrispondono a circa il 70% dei volumi in concessione ad ASP.

EGATO ratificava l'accordo con deliberazione n. 21 del 8/7/2024, condividendo gli atti concessori emanati dalla Provincia di Asti attraverso deliberazione n. 26 del 10/9/2024.

Nel corso dell'anno è anche terminato positivamente l'iter autorizzativo, avviato nel 2023, funzionale al rinnovo dell'autorizzazione allo scarico per tutti gli impianti di depurazione, con l'emanazione dei seguenti provvedimenti:

- autorizzazione allo scarico dell'impianto di depurazione centrale di Strada delle Quaglie in Asti con annessa autorizzazione alla gestione dei rifiuti fino al 2034 (provvedimento conclusivo Comune di Asti n. 20/2024 e determina dirigenziale Provincia di Asti n. 1928 del 16/7/2024);
- autorizzazione allo scarico degli impianti di depurazione frazionali, tra i quali è stata anche volturata l'autorizzazione dell'impianto di depurazione di Serravalle, prima gestito dal Comune di Asti fino al 2039 (provvedimento conclusivo Comune di Asti n. 18/2024 e determina dirigenziale Provincia di Asti n. 1524 del 3/6/2024).

Nel corso del 2024 è proseguito il percorso di aggregazione gestionale, ripreso nel 2023, che a partire dalla seconda metà dell'anno ha anche visto il coinvolgimento dell'EGATO, con particolare riferimento agli approfondimenti di natura giuridica conseguenti ed alla elaborazione di piani industriali e piani economici finanziari relativamente alle diverse tipologie di di aggregazione oggi ipotizzabili.

Il percorso di coordinamento e integrazione delle attività tra i soci si è comunque consolidato anche nel 2024, come dimostrano, a titolo esemplificativo, alcune attività esercitate sulla base delle finalità mutualistiche disciplinate dallo statuto di SIAM:

- Gestione tecnica del Servizio Idrico Integrato per conto dell'Acquedotto della Piana in 11 Comuni per complessivi 20.000 abitanti circa, con contratto prorogato sino al 31 dicembre 2025 in attesa di eventuali nuovi sviluppi anche in relazione a SIAM;
- Trattamento di potabilizzazione acqua grezza per Acquedotto Valtigione (circa 2,2 milioni di metri cubi) e Acquedotto della Piana (circa 0,5 milione di metri cubi);
- Collaborazione nei confronti del CCAM per mettere a frutto le competenze tecniche di progettazione e direzione lavori di un nuovo pozzo in Cascina Giarrea;

- Avvio dello studio di fattibilità e upgrade del telecontrollo di Acquedotto Valtigione, di cui è stata richiesta la gestione.

Oltre all'attività tipica del Servizio Idrico Integrato per la quale ASP è affidataria, per il Comune di Asti sono stati altresì svolti i seguenti servizi, in forza del contratto di servizio per la regolamentazione dei servizi complementari e accessori, con delibera G.C. n. 432 del 3/11/2022, oggetto di *addendum* con rideterminazione della durata di affidamento fino al 31/12/2027:

- spurgo e trattamento liquami provenienti da fosse settiche e lavaggio/disostruzione condotte di edifici e scuole comunali
- spurgo e trattamento liquami provenienti dalle fosse settiche dei Campi Nomadi
- spurgo e trattamento liquami provenienti dalla fossa settica del Canile Comunale
- lavaggio/disostruzione condotte interne edifici comunali
- manutenzione ordinaria e straordinaria delle fontane ornamentali
- manutenzione delle fontanelle pubbliche
- pareri tecnici sulle autorizzazioni agli scarichi dei reflui civili in acque superficiali o negli strati superficiali del sottosuolo (attività propedeutica all'istruttoria tecnico-amministrativa delle pratiche di autorizzazione allo scarico)

Per quanto riguarda il servizio di trattamento del materiale proveniente dalla manutenzione ordinaria di sistemi di trattamento acque domestiche (fosse settiche, biologiche, *imhoff*, ecc.) degli insediamenti civili non serviti da pubblica fognatura (servizio "bottini"), si ricorda che il progetto condiviso ASP – Comune di Asti – Ente di Governo dell'ATO n. 5 in merito al "*Servizio di spurgo, prelievo, trasporto e trattamento del materiale proveniente dalla manutenzione ordinaria dei sistemi di trattamento acque domestiche degli insediamenti civili non serviti da pubblica fognatura*", avviato dal 01/01/2022, si è concluso il 31/12/2023.

Pertanto, dal 2024 è stato escluso l'addebito in bolletta delle quote relative al servizio di depurazione per quelle utenze non allacciate alla pubblica fognatura, conformemente a quanto già operato per le quote relative al servizio di fognatura.

Relativamente all'andamento economico della B.U., a differenza delle due precedenti annualità, nell'esercizio 2024 il bilancio non ha beneficiato di premialità ARERA per la qualità tecnica, di cui si resta tuttora in attesa dei risultati relativamente al biennio 2022-2023.

Tuttavia, l'adeguamento tariffario avvenuto nel 2024 (+6.2%) ha permesso di ascrivere a bilancio sopravvenienze attive per circa 612 migliaia di euro.

Neutralizzando il valore della produzione dalle partite di cui sopra, da non considerarsi strutturali, lo stesso risulta in aumento rispetto all'anno precedente, passando da Euro 11.892 migliaia del 2023 a Euro 13.776 migliaia del 2024 (+15.8%).

I costi esterni passano da 7.856 migliaia di euro del 2023 a 8.523 migliaia di euro del 2024. L'andamento è connesso principalmente alla crescita della voce di riconoscimento del bonus sociale integrativo, non preventivabile a priori (da 193 a 525 migliaia di euro), con effetto neutralizzato nei conguagli a ricavo.

Per quanto sopra, la simulazione di EbitDA della gestione diretta, senza considerare la premialità ARERA o le sopravvenienze attive dovute a dinamiche tariffarie, evidenzia un aumento passando da Euro 4.037 migliaia nel 2023 a Euro 5.253 migliaia nel 2024, sostanzialmente connesso all'aggiornamento del moltiplicatore tariffario.

INVESTIMENTI E TARIFFA

In ottemperanza alla deliberazione ARERA n. 639/2023/R/IDR, la Conferenza dell'EGATO nella seduta del 24/1/2024, con deliberazione n. 6, confermava anche per il periodo 2024-2029 il valore del "*Fondo Progetti Strategici*" (fondo SIAM), in misura pari all'ammontare fissato per l'anno 2013.

Successivamente, la Conferenza dell'Ente di Governo dell'ATO 5 "Astigiano-Monferrato", sulla base delle criticità riscontrate sull'intero territorio, individuava gli obiettivi da perseguire per la risoluzione di dette criticità, approvando con delibera n. 18 del 8/7/2024 il Programma degli Interventi (Pdl) e il Piano delle Opere Strategiche (POS) di ASP per il periodo regolatorio 2024-2029.

Contestualmente, la Conferenza EGATO approvava con delibera n. 19 del 8/7/2024 la proposta dell'articolazione tariffaria di ASP per l'intero periodo regolatorio.

Infine, la Conferenza EGATO approvava con delibera n. 20 del 8/7/2024 anche il Piano Economico Finanziario di ASP fino al termine del periodo regolatorio.

Con l'approvazione dell'articolazione tariffaria, ASP si vedeva riconosciuto per il 2024 un moltiplicatore tariffario (teta) del valore di 1,062 (ossia il 6,2% di incremento tariffario rispetto al 2023), procedendo in tal

modo durante l'anno ai relativi conguagli nei confronti degli utenti. Per l'anno 2025, il moltiplicatore tariffario è fissato in 1,125.

Si ricorda che l'ultimo aggiornamento tariffario per ASP, peraltro in riduzione, risaliva al 2018.

Nel corso del 2024 sono stati effettuati acquisizioni cespiti per circa 3.500 migliaia di euro. Nel seguito si riportano i principali interventi realizzati, avviati, programmati nei settori acquedotto e fognatura e depurazione.

È bene ricordare che, con D.L. n. 50/2022, a causa del considerevole incremento dei costi delle materie e dei beni intermedi registrato nel corso dell'ultimo anno, sono stati previsti *ex lege* meccanismi di compensazione a vantaggio delle imprese fornitrici, anche in assenza di specifiche clausole contrattuali o con clausole contrarie. Tali meccanismi hanno inevitabilmente comportato l'aumento delle spese indicate nei quadri economici degli interventi in esecuzione che ASP aveva appaltato nel corso del 2022, alcuni dei quali ancora in corso nel 2024.

ACQUEDOTTO

ASP ha la titolarità della gestione del Servizio Idrico Integrato per il Comune di Asti sino al 31 dicembre 2030 per complessivi 75.000 abitanti circa e, come già evidenziato, effettua la gestione tecnica per conto dell'Acquedotto della Piana per ulteriori 8 Comuni. Nel complesso ASP gestisce per Asti circa 35 km di rete di adduzione e 715 km di rete distribuzione acquedotto, un campo pozzi con impianto di deferromanganizzazione, svariati serbatoi di accumulo e/o compenso.

Nel corso del 2024 sono stati eseguiti numerosi interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria prevalentemente con personale ASP. Tra questi si ricorda in particolare la riparazione in somma urgenza dell'interconnessione con il CCAM nel giugno 2024, che richiedeva diversi giorni di lavoro e l'ausilio di ditta esterna.

Nel 2024 sono stati estratti circa 5,5 milioni di metri cubi dal campo pozzi di Valle Maggiore, a cui si aggiungono i circa 0,8 milioni di metri cubi importati attraverso l'interconnessione con il CCAM.

In particolare, nell'esigenza di mantenere in piena efficienza il campo pozzi di Valle Maggiore, ASP ha predisposto un piano di mantenimento generale in accordo con EGATO5, Provincia di Asti e Regione Piemonte atto a garantire, con la captazione di volumi sempre inferiori a quelli di concessione, la portata complessiva di alimentazione principale all'impianto di potabilizzazione di Cantarana, prevedendo la sostituzione di quei pozzi in esercizio che manifestano i problemi più seri, quali ad esempio riduzione drastica della portata emunta, insabbiamento, deficit strutturali. Nel corso degli ultimi anni si è proceduto alla sostituzione di tre pozzi obsoleti con nuovi pozzi che prevedono un emungimento da falda profonda, a maggior garanzia di qualità e di protezione della risorsa idrica. Nel corso del 2024 sono iniziate le attività di progettazione per la realizzazione di un quarto pozzo, in sostituzione di analogo obsoleto.

Nel corso del 2024 sono inoltre proseguiti i lavori di realizzazione del nuovo serbatoio di Villaggio Aurora, con aumento della capacità dell'attuale impianto, al fine di consentire la manutenzione del serbatoio esistente e di incrementare i volumi di compenso della zona della città alimentata in bassa pressione. I lavori, avviati nel novembre 2022, sono di fatto conclusi, a meno delle opere accessorie (tinteggiatura dell'avancamera, inerbimento dell'area dell'impianto oggetto dei lavori di scavo, ecc.). Il certificato di collaudo statico dell'opera è già stato depositato presso il Comune di Asti. Il serbatoio è in funzione dal dicembre 2024.

Ad inizio 2024 sono stati contrattualizzati i lavori di interconnessione di Bricco Roasio e sostituzione rete in località Rilate con la società S.C. Edil di Pagliero Sara s.a.s., a seguito della risoluzione contrattuale con l'originario appaltatore Pro.Gest.Co. s.r.l. L'intervento è volto all'ottimizzazione dell'approvvigionamento e della qualità idrica della frazione, nonché alla riduzione delle perdite di rete, con quadro economico di spesa di euro 300.000, parzialmente finanziato da EGATO per euro 90.000, nell'ambito del bando per l'assegnazione di contributi ai Gestori del SII per la *"Realizzazione ed il potenziamento di collegamenti acquedottistici tra comuni dell'EGATO5 al fine di migliorare la garanzia di continuità del servizio e la qualità dell'acqua erogata"*.

I lavori sono di fatto conclusi, a meno dei ripristini dei manti di usura sulle strade asfaltate interessate dai lavori, da realizzare nella primavera 2025.

È già stato richiesto ad EGATO il contributo assegnato, che è stato erogato nel mese di novembre 2024.

Dalla fine del 2024 è stata avviata la progettazione per la sostituzione delle condotte idriche in alcune aree frazionali (località Valleversa, regione Valfea, località Variglie), con l'intenzione di ridurre ulteriormente le perdite di rete, in quanto a causa della vetustà delle condotte, il tasso di fallanza è elevato e l'eventuale

ricerca di una perdita idrica occulta è resa estremamente difficoltosa dall'estensione della rete in queste aree (complessivamente circa 9 km), poco popolate, prevalentemente boschive o a gerbido. Per l'intervento in località Variglie, l'intento è individuare una soluzione progettuale che permetta il maggior sfruttamento del serbatoio di Vallarone, la contestuale dismissione del serbatoio di Variglie e una riduzione dei consumi energetici del sollevamento di Variglie.

È stata inoltre avviata la progettazione di impianti fotovoltaici a servizio dell'impianto del campo pozzi di Cantarana, con lo scopo di autoprodurre quota parte dell'energia necessaria per sopperire ad almeno il 20% dei consumi dell'impianto (in particolare per i processi energivori di captazione, potabilizzazione e sollevamento delle acque). Si prevede di completare la progettazione nel 2025 e l'ultimazione dell'intervento nella prima metà del 2026.

FOGNATURA E DEPURAZIONE

ASP gestisce circa 233 Km di rete fognaria di tipo misto, che comprende 18 impianti di sollevamento, 17 depuratori minori dislocati sul territorio (tra cui quello di Serravalle, la cui gestione è iniziata in corso d'anno), 52 sfioratori di piena (di cui n. 3 afferenti proprio all'impianto di Serravalle) e l'impianto di depurazione centrale di Strada Quaglie di Asti per una capacità equivalente pari a circa 95.000 abitanti.

Per quanto riguarda il servizio di fognatura, nel maggio 2024 venivano realizzati importanti lavori in somma urgenza nel nodo fognario di corso Torino, all'incrocio con Via Buoizzi, in adiacenza al Rio Crosio intubato, per la rimozione dello stato di pregiudizio all'incolumità pubblica, in quanto si rinveniva una situazione di ampio ammaloramento dei pozzetti di ispezione esistenti e si constatava il collasso sotterraneo di ampie porzioni di terreno al di sotto del piano stradale. Complessivamente i lavori richiedevano tutto il periodo estivo e un importo di circa 250.000 euro.

Per quanto riguarda l'impianto di depurazione nel corso del 2024 si è provveduto a realizzare diversi interventi di manutenzione straordinaria, con modifiche al *piping* dell'impianto, che hanno portato ad un significativo incremento del biogas autoprodotta di circa il +44% ed alla conseguente drastica riduzione dei prelievi di gas metano da rete.

Dopo un periodo di interruzione delle lavorazioni iniziato nel febbraio 2023, dal mese di marzo 2024 sono ripresi i lavori di razionalizzazione dei collettori fognari e la realizzazione di idrovore all'interno del Depuratore di Asti, avviati nel 2022, per un importo totale del quadro economico di spesa di euro 5.660.000, finanziato in parte con contributi del Comune di Asti (euro 626.000), in parte con fondi propri derivanti da tariffa.

Nel corso del 2024 si è provveduto a:

- approvare il progetto di variante suppletiva, per circostanze impreviste e imprevedibili e la modifica parziale del contratto con esecuzione di opere aggiuntive per il completamento delle opere provvisorie;
- approvare due varianti migliorative proposte dall'appaltatore, senza aumento di costi, per accelerare la realizzazione dell'intervento;
- pubblicare la gara per la fornitura delle apparecchiature elettromeccaniche (idrovore).

Restano da definire con l'appaltatore dei lavori le riserve iscritte in contabilità, così come la richiesta di proroga del termine contrattuale da fine marzo 2025 ad inizio luglio 2025.

Entro il 2025 si prevede comunque la conclusione dell'opera, comprensiva anche della fornitura delle apparecchiature elettromeccaniche.

Alla fine del 2024 è stata inoltre avviata la progettazione esecutiva del lotto di completamento dei lavori di razionalizzazione della fognatura Asti Est in Via del Lavoro, per un quadro economico di spesa di 450.000 euro e di cui si prevede l'avvio della procedura di appalto nel corso del 2025.

BUSINESS UNIT SERVIZIO IGIENE AMBIENTALE**QUADRO REGOLATORIO**

L'attività di regolazione del Servizio Igiene Ambientale a partire dal 2018 è stata affidata a livello nazionale all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) alla quale sono attribuite funzioni di regolazione e controllo di Energia Elettrica, gas, Servizi idrici e ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati.

I provvedimenti emessi dall'Autorità riguardano, tra gli altri, il Metodo Tariffario Rifiuti, giunto alla sua seconda edizione, rispetto al quale nel corso del I semestre 2024 la società ha adempiuto alla raccolta dati necessaria per l'aggiornamento biennale (2024-2025) delle predisposizioni tariffarie, ai sensi delle delibere ARERA 389/2023 e 487/2023.

L'Autorità ha inoltre adottato un provvedimento per la regolazione della qualità del servizio (Deliberazione n° 15/2022/R/rif denominata "testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione e rifiuti urbani – TQRIF") che, avviato in forma provvisoria nel corso del 2023 e divenuto pienamente operativo a partire dal 01/01/2024.

Infine, con delibera 385/2023 e 596/2024, l'Autorità è intervenuta rispettivamente sulla definizione dello schema tipo di contratto di servizio per la regolazione dei rapporti tra enti affidanti e gestori del servizio dei rifiuti urbani e dello schema tipo di bando di gara per l'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani.

ANDAMENTO GESTIONALE

Relativamente all'andamento economico della B.U., l'analisi dell'esercizio 2024 eseguita al netto degli incrementi delle immobilizzazioni, presenta un valore della produzione in aumento rispetto a quello del precedente esercizio (+7,9%), al quale si affianca un sostanziale allineamento dei costi di produzione (-0,1%).

Per quanto sopra, l'EbitDA della gestione diretta chiude in rialzo, passando da Euro 4.244 migliaia nel 2023 a Euro 4.754 migliaia nel 2024. L'incremento è sostanzialmente attribuibile al riconoscimento degli indici inflattivi nei contratti in essere e all'efficientamento di alcuni costi non più comprimibili negli esercizi successivi.

INVESTIMENTI

Gli investimenti hanno riguardato prioritariamente l'acquisto delle attrezzature (contenitori ed elettroniche di funzionamento) e software (piattaforme di gestione e app) per l'attivazione della prima zona di servizio con il sistema di "Raccolta di Prossimità" o cosiddetta "Raccolta Verticale". Nel campo invece dei mezzi operativi l'investimento principale ha avuto ad oggetto il completo rinnovo della flotta di mezzi Multi-Lift.

Significativo inoltre lo sforzo profuso per avviare il sistema di raccolta verticale nella nuova zona anche mediante una puntuale campagna di comunicazione realizzata attraverso serate di informazione alla cittadinanza, mediante la presenza sul territorio sia per la consegna di dépliant e tessere che per informazione operativa all'utenza nella fase di start-up del sistema.

Da evidenziare anche la partecipazione al bando COREVE per l'attivazione, come città pilota, della raccolta differenziata del vetro (distinta fra vetro bianco e colorato) che ha permesso l'acquisto di ulteriori 45 contenitori ed il finanziamento della campagna informativa che è stata condotta parallelamente alla precedente.

CONTRATTI

Nel 2024 sono continuati i contatti con l'Amministrazione della Città di Asti per l'attivazione del Progetto "TARIP/Raccolte Verticali" e la sua estensione all'intero perimetro cittadino con inclusione del Centro Storico che vedrà anche l'installazione di due strutture di raccolta interrate, e l'implementazione per le utenze più isolate delle frazioni di sistemi complementari (contenitori *taggati*) al fine di permettere all'Amministrazione Comunale di poter disporre di tutti gli elementi utili ad eventuale applicazione della "TARI" in forma puntuale (ovvero basata sugli effettivi conferimenti di rifiuti effettuati dai singoli utenti).

Oltre ad operare sul Comune di Asti, la B.U Igiene Urbana ha continuato a gestire i contratti relativi ai Comuni del bacino Sud-Est della Provincia di Asti, in proroga tecnica sul vecchio contratto fino al 06/10/2024

e, con decorrenza 07/10/2024, in qualità di ente affidatario essendo risultata aggiudicataria in RTI con San Germano SpA della gara indetta da CBRA per il prossimo biennio (scadenza 06/10/2026).

Esistono inoltre contratti con una sessantina di aziende private per il bacino di Asti e della Valle Belbo per servizi integrativi alla raccolta di rifiuti indifferenziati o speciali la cui marginalità gestionale contribuisce all'assorbimento dei costi fissi generali.

BUSINESS UNIT TRASPORTI E MOBILITA'**QUADRO REGOLATORIO**

Il Trasporto Pubblico Locale (TPL) è regolamentato dalla seguente normativa europea, nazionale e regionale:

- Regolamento (CE) n.1370/2007, entrato in vigore il 03/12/2009, che interviene nell'ambito dei servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia, su tre profili: le compensazioni degli obblighi di servizio di trasporto pubblico, le modalità di affidamento dei contratti di servizio e la durata di tali contratti;
- D.lgs n. 422/1997 che stabilisce che la programmazione dei servizi compete alle regioni che definiscono gli indirizzi per la pianificazione dei trasporti locali e per i piani di bacino, predispongono il piano regionale dei trasporti, approvano il piano triennale dei servizi di trasporto pubblico locale e definiscono quantità e standard di qualità dei servizi di TPL. Le regioni, infine, stabiliscono la ripartizione delle competenze in materia di trasporto locale, delegando alle provincie e ai comuni tutte le funzioni e i compiti che non richiedono l'unitario esercizio regionale;
- D.lgs n.201/2011 che istituisce l'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART) che opera in piena autonomia, in conformità con la disciplina europea e nel rispetto del principio di sussidiarietà e delle competenze delle regioni e degli enti locali. Tra i suoi compiti rientrano anche la definizione delle condizioni minime di qualità dei servizi di trasporto e dei contenuti minimi dei diritti degli utenti nei confronti dei gestori dei servizi e delle infrastrutture di trasporto;
- Leggi regionali di settore (L.R. 1/2000 e s.m.i.), in particolare le modifiche apportate all'art. 8 della L.R. 1/2000 dalla L.R n.1/2015, che ampliano l'operatività dell'"Agenzia per la mobilità metropolitana e regionale" che diventa "Agenzia della Mobilità Piemontese" (AMP), mantenendo la forma di consorzio, cui aderiscono tutti gli enti regionali soggetti di delega. L'Agenzia è l'ente responsabile della mobilità collettiva su tutto il territorio piemontese e ha l'obiettivo di migliorare la mobilità ottimizzando i servizi di trasporto pubblico urbano, extraurbano e ferroviario. La regione Piemonte ha mantenuto l'attività di indirizzo e la redazione e approvazione del Piano Triennale dei Servizi;

L'Agenzia della Mobilità Piemontese (AMP), nell'ambito delle procedure selettive per l'individuazione dell'affidatario dei servizi di TPL, ha il potere di intervenire sulle modalità di remunerazione dei servizi, sui requisiti di idoneità economico-finanziaria per la partecipazione alle gare, sulla garanzia dell'accesso equo dell'affidatario ai beni immobili e strumentali indispensabili al servizio.

Il territorio piemontese, nell'ambito del TPL, è stato suddiviso in 4 bacini: Nord Est, cui partecipano i capoluoghi e le provincie di VCO, Biella, Vercelli e Novara; Sud Est, cui partecipano i capoluoghi e le provincie di Alessandria e Asti (nel quale è operativo il consorzio COAS); Sud, cui partecipa Cuneo e la Provincia di Cuneo ed infine l'area metropolitana di Torino con la provincia di Torino.

Il Consorzio COAS ha per oggetto la gestione del servizio di trasporto pubblico locale automobilistico extraurbano nella Provincia di Asti e la gestione dei relativi servizi, nonché la partecipazione all'affidamento di servizi di trasporto automobilistico da svolgersi nel territorio della Provincia di Asti e la loro gestione.

Si rileva che l'Agenzia della Mobilità Piemontese (AMP) con propria determinazione n. 100 del 01/02/2024 approvava il testo dell'atto aggiuntivo del contratto che regola la concessione del SERVIZIO DI TPL EXTRAURBANO-PROVINCIA DI ASTI AFFERENTE AI SERVIZI DI TPL DEL BACINIO SUD-EST, per il periodo 01/01/2023-31/12/2026 in attesa di procedere alla sottoscrizione del documento con l'Operatore Economico COAS e lo stanziamento delle risorse per il periodo 01/01/2023-31/12/2026.

Successivamente, a seguito dell'ulteriore confronto avvenuto con gli operatori coinvolti a livello regionale nei servizi oggetto di proroga, al fine di uniformare le modalità di gestione dei servizi e di monitoraggio degli stessi, si è reso necessario procedere alla revisione dei documenti approvati con la suddetta Determina n. 100 del 01/02/2024.

Pertanto in data 18/04/2024 AMP emetteva la Determinazione n. 278 che approvava il nuovo testo dell'atto aggiuntivo del contratto di servizio per il periodo 01/01/2023-31/12/2026, mantenendo invariato lo stanziamento delle risorse economiche.

In data 06/06/2024 il Consiglio Direttivo di COAS dava mandato al Presidente di sottoscrivere l'atto aggiuntivo di proroga proposto da AMP; in data 07/06/2024 veniva sottoscritto il documento con riferimento rep. N.365 del 07/06/2024.

Dal 01/01/2022 l'Agenzia della Mobilità Piemontese è subentrata nel contratto di servizio del Comune di Asti "Sistema integrato dei servizi alla mobilità" per la sola parte TPL, mentre la gestione della sosta a pagamento, rimozione forzata e Movicentro sono rimasti in capo al Comune di Asti. In data 14/10/2022 è stato sottoscritto l'Addendum al Contratto di Servizio "Sistema integrato dei servizi alla mobilità" che proroga la scadenza del contratto al 31/12/2027.

AMP con Determina n. 394 del 10/06/2024 ha riattivato le procedure di consultazione previste negli avvisi di pre-informazione per l'affidamento della concessione dei servizi di trasporto pubblico locale nei seguenti bacini:

- bacino sud-est della Regione Piemonte (GUUE n. pubblicazione 2022/s 002-004175)
- bacino nord-est della Regione Piemonte (GUUE n. pubblicazione 2022/s 002-004176)
- bacino metropolitano della Regione Piemonte (GUUE n. pubblicazione 2022/s 002-004177)
- bacino sud della Regione Piemonte (GUUE n. pubblicazione 2022/s 002-004179)

avviando così di fatto il percorso che condurrà alle gare per l'affidamento dei servizi di TPL.

Le consultazioni hanno avuto inizio a settembre 2024 e si sono concluse a dicembre 2024 coinvolgendo gli operatori economici e stakeholders (associazioni di categoria, enti locali, privati cittadini, associazioni di consumatori ecc..). AMP intende pubblicare i bandi di gara entro la fine della primavera 25.

ANDAMENTO GESTIONALE

Relativamente all'andamento gestionale della B.U., l'esercizio 2024 pur presentando un lieve calo dei ricavi da vendite e prestazioni (legato ad una flessione dei ricavi della sosta a pagamento e dei ricavi da noleggio con conducente) evidenzia un incremento del valore della produzione, che passa da Euro 11.183 migliaia del 2023 a Euro 11.309 migliaia, sostanzialmente legato a sopravvenienze attive.

I risultati della produzione, in dettaglio rispetto al 2023, rilevano:

- un sostanziale allineamento dei ricavi da sosta a pagamento e rimozione forzata rispetto al 2023 (2.401 migliaia a 2.389 migliaia);
- una flessione del 14,52% dei ricavi da noleggio (da 2.251 migliaia a -1.925 migliaia);
- un incremento dei ricavi derivanti dalla vendita dei titoli di viaggio, comprensivo della revisione puntuale delle agevolazioni tariffarie, del 12,18% (da 1.295 migliaia a 1.453 migliaia)

I costi di produzione hanno registrato una flessione del 3,16% rispetto al 2023 (da 8.265 migliaia a 8.003 migliaia); in dettaglio il costo delle materie registrano una flessione del 4,28%; un incremento del 9,17% per i servizi (-per lo più maggiori costi di manutenzione sugli autobus da noleggio ormai datati e servizi di pulizia); una flessione del 7,21% per godimento di terzi; una lieve flessione del costo del personale del 1,32%.

Per quanto sopra, il primo margine (ricavi della produzione – costi diretti) registra un forte incremento, passando da 2.918 migliaia di euro del 2023 a 3.306 migliaia di euro del 2024 (+13,3%).

INVESTIMENTI

Tra novembre e dicembre 2024 sono stati consegnati 12 autobus elettrici Citaro da 12 mt il cui acquisto è coperto al 100% da fondi PNRR e PNRR L. V. (ex PSNMS); specificatamente 4 bus sono coperti da fondi PNRR e 8 da fondi PNRR L.V.

Gli autobus sono entrati in servizio a febbraio 2025, dopo aver superato diversi test effettuati in linea, al fine di verificarne l'autonomia.

A gennaio 2025 sono stati consegnati altri 8 autobus elettrici di dimensioni più ridotte (4 da 1,80 mt e 4 da 9,60 mt), interamente finanziati da fondi PNRR:

All'inizio del 2025 è stato consegnato l'impianto a barriere del parcheggio di via Natta che è stato messo in funzione ad inizio febbraio 2025.

SERVIZIO TRASPORTO URBANO ED EXTRAURBANO

Servizio Trasporto Urbano

Nel corso del 2024, c'è stato un lieve incremento delle vendite (+3,4%); inoltre ai sensi del Contratto di Servizio, le agevolazioni tariffarie, fino al 2023 valorizzate forfettariamente, nel 2024 sono state calcolate puntualmente generando un incremento della voce del 20,97% (valore passato da 639.450 euro a 773.545 euro).

Nel corso del 2024 come evidenziato nel paragrafo INVESTIMENTI sono stati consegnati 12 autobus elettrici 12 mt, di cui 8 ad incremento del parco e 4 in sostituzione di autobus euro 3.

A febbraio 2025 la flotta sarà costituita da 47 bus di cui 20 elettrici e 27 euro 6; infine a dicembre, su invito del Comune, ASP ha attivato l'opzione del quinto d'obbligo per acquistare un ulteriore autobus elettrico che sarà consegnato a fine 2025.

Servizio Trasporto Extraurbano

ASP, da maggio 2010, opera nell'ambito del COAS Consorzio Astigiano con una quota del 3%, per i servizi di TPL del bacino della Provincia di Asti.

Il contratto di servizio tra COAS e Provincia di Asti, ora AMP, è stato prorogato, come descritto in premessa, al 31/12/2026.

Non si segnalano fatti particolari accaduti nel 2024.

Sosta a pagamento

I ricavi della sosta sono leggermente calati nel 2024; sul dato ha influito anche lo spostamento del mercato in piazza del Palio nonostante l'incremento delle sanzioni emesse nei confronti degli autisti che non hanno pagato regolarmente la sosta.

Nel corso del 2024 sono stati completati i lavori relativi all'automazione del parcheggio multipiano di via Natta, la cui messa in servizio è avvenuta nel mese di febbraio 2025.

Noleggio

Il sensibile calo dei ricavi è da ascrivere fondamentalmente all'impossibilità di soddisfare tutti i clienti a causa mancato turn over del personale, situazione che non è ascrivibile all'azienda ma alla difficoltà, trasversale a tutto il settore del trasporto di persone, nell'assumere personale dotato di patente D+CQC.

BUSINESS UNIT SERVIZI CIMITERIALI**QUADRO REGOLATORIO**

La B.U. Servizi Cimiteriali si occupa della gestione del servizio cimiteriale e funerario istituzionale dei cimiteri del comune di Asti (quello del capoluogo e 15 frazionali), oltre alla conduzione e gestione del forno crematorio entrato in funzione alla fine del 2014.

Il servizio cimiteriale funerario istituzionale consiste in una serie di prestazioni, tra le quali:

1. pulizia, raccolta e smaltimento rifiuti, giardinaggio;
2. organizzazione dei servizi funerari, prenotazione loculi;
3. operazioni di polizia mortuaria;
4. manutenzione del verde sulle tombe se richieste da privati;
5. illuminazione votiva;
6. gestione forno crematorio.

Per le attività di cui ai punti 1-4, il Comune riconosce un corrispettivo a canone; per la manutenzione del verde richiesta da privati e per il servizio illuminazione votiva ASP riscuote direttamente dall'utente, mentre le attività di cremazione e servizi funebri sono fatturati da ASP alle onoranze funebri, che incassano i corrispettivi dai privati, o direttamente ai privati.

ANDAMENTO GESTIONALE

I ricavi hanno registrato una minima flessione rispetto al 2024 (-0,25%), passando da 1.204 migliaia di euro del 2023 a 1.201 migliaia del 2024.

I costi registrano un incremento (3,15%), passando da 666 migliaia di euro del 2023 a 687 migliaia di euro del 2024, in particolare sul costo del personale (da 320 migliaia a 335 migliaia) e dei servizi (da 213 migliaia a 223 migliaia).

Per quanto sopra l'EbitDA della gestione diretta chiude in lieve calo, passando da Euro 539 migliaia di euro nel 2023 a euro 514 migliaia nel 2024.

Servizio cimiteriale e funerario:

Il servizio rileva un incremento per effetto di attività straordinarie nell'ambito del contratto di servizio.

Tempio crematorio e Servizio di illuminazione votiva

I ricavi della gestione del tempio crematorio risultano pressoché invariati, si rileva invece un lieve calo dei ricavi da illuminazione votiva collegato alla componente di recupero degli oneri di spedizione.

SERVIZI INFORMATIVI E INNOVAZIONE

Con l'incremento dei servizi applicativo-informatici erogati dall'azienda, onde supportarli, nell'anno sono stati effettuati progetti di ammodernamento dell'infrastruttura hardware e software. Inoltre, sono state avviate le analisi per la valutazione della cybersecurity posture della Società ai fini della compliance alla direttiva europea NIS2.

Parallelamente, sono continuate le attività di sviluppo su nuovi progetti ed innovazione con le seguenti finalità:

- migliorare il controllo sulla qualità dei servizi erogati;
- migliorare il rapporto con l'utente.

Di seguito si indicano le attività più significative:

- a) migrazione dei servizi, dei dati e delle applicazioni sul nuovo sistema (Windows Server 2022) iniziata l'anno precedente;
- b) nuovi sviluppi applicativi e miglorie su transazioni SAP;
- c) configurazione e realizzazione di un sistema WiFi aziendale;
- d) impianto, configurazione e realizzazione di un sistema WiFi dedicato ai bus elettrici;
- e) realizzazione di un piano di formazione specifica per i tutti i dipendenti in materia di sicurezza informatica (i.e. formazione e campagna di phishing);
- f) realizzazione di Penetration Test sui sistemi esposti dalla Società;
- g) verifiche e riorganizzazioni dei servizi gestiti dall'ente;
- h) migrazione del sistema gestionale idrico da piattaforma NetH2O a Net@2A;
- i) analisi per la valutazione della cybersecurity posture ai fini della compliance alla direttiva europea NIS2 (gap analysis);
- j) acquisto di materiali (pc, monitor, etc) per sostituzione apparati datati/malfunzionanti e per rispondere alle nuove assunzioni.

Personale

Il personale a ruolo alla data del 31/12/2024 è pari a 376 unità, con un **incremento di 33 unità** rispetto al 31/12/2023.

La situazione del personale, suddivisa per categoria, é riportata nella seguente tabella:

Qualifica	31/12/2024	31/12/2023
Dirigenti	3	2
Quadri	6	6
Impiegati	78	72
Operai	289	263
Totale	376	343

La **forza media** delle quattro aree aziendali è stata la seguente:

Settore	2024	2023
Idrico Integrato	61	60
Igiene Urbana	166	158
Trasporti e Mobilità	83	81
Servizi Cimiteriali	6	6
Energia	0	0
Staff	40	40
Totale	356	345

La situazione del personale puntuale al 31 dicembre 2024 delle quattro aree aziendali è la seguente:

Settore	31/12/2024
Idrico Integrato	61
Igiene Urbana	184
Trasporti e Mobilità	84
Servizi Cimiteriali	6
Energia	0
Staff	41
Totale	376

La composizione del personale aziendale per sesso, nazionalità, età anagrafica ed anzianità aziendale è stata la seguente:

sesso	31/12/2024	31/12/2023
Uomini	317	291

Donne	59	52
Totale	376	343

nazionalità	31/12/2024	31/12/2023
Uomini di nazionalità italiana	308	290
Donne di nazionalità italiana	59	52
Uomini stranieri	9	1
Donne straniere	0	0
Totale	376	343

età	31/12/2024	31/12/2023
< 18 anni	0	0
>18 < 25 anni	3	3
> 25 < 35 anni	31	32
> 35 < 45 anni	65	55
> 45 < 55 anni	158	161
> 55 anni	119	92
Totale	376	343
Età media Aziendale	49 anni e 7 mesi	49 anni e 3 mesi

anzianità aziendale	31/12/2024	31/12/2023
< 1 anno	50	29
>1 < 5 anni	79	69
> 5 < 10 anni	38	24
> 10 < 15 anni	12	18
> 15 < 20 anni	56	99
> 20 anni	141	104
Totale	376	343

La composizione del personale aziendale al 31/12/2024 diviso per qualifica contrattuale e sesso, è stata la seguente:

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai
Uomini	3	2	34	278
Donne	0	4	44	11
Totale	3	6	78	289

La composizione del personale aziendale al 31/12/2024, per tipologia contrattuale e sesso è stata la seguente:

	A tempo	A tempo	Assunzioni	Apprendisti	Stage -
--	---------	---------	------------	-------------	---------

	indeterminato	determinato	obbligatorie		Tirocini
Uomini	282	20	8	7	0
Donne	53	1	5	0	0
Totale	335	21	13	7	0

Il turn-over degli anni 2024 e 2023 è stato il seguente:

	2024		2023	
	Entrati	usciti	Entrati	usciti
Uomini	47	21	27	33
Donne	7	0	4	6
Totale	54	21	31	39

I dati relativi ai giorni lavorati, alle ore lavorate ed alle ore di straordinario totali e pro-capite medi sono i seguenti:

	2024	2023
Giorni lavorati totali	86.912	82.143
Giorni lavorati media per persona	244	238
Ore di straordinario	33.388	33.173
Ore di straordinario mensile – media procapite	7,80	8,00

Le ore di formazione, ripartite per qualifica professionale, sono state le seguenti:

	2024	2023
Ore di formazione dirigenti	67,50	31
Ore di formazione quadri e impiegati	3.105	1.548,5
Ore di formazione operai	4.051	1.689,7
Totale	7.223,5	3.269,20

A fronte delle ore complessive dedicate alla formazione e alla riqualificazione professionale nel corso del 2024 sono stati richiesti e ristorati finanziamenti a fondo perduto dal Fondo Formazione Servizi Pubblici Industriali - FONSERVIZI - per complessivi 33.836,10 € (per corsi svolti nel 2024 o a cavallo tra il 2023 ed il 2024), provenienti dalla contribuzione obbligatoria dello 0.30% versata da ASP sulle retribuzioni dei propri dipendenti tramite l'INPS.

Sono, inoltre, in corso le pratiche per l'ottenimento del finanziamento di ulteriori 23.462,64 € (per corsi iniziati nel 2024 ed in corso di svolgimento) sempre provenienti dalla contribuzione obbligatoria dello 0.30% versata da ASP sulle retribuzioni dei propri dipendenti tramite l'INPS.

Rapporti con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti con imprese correlate:

Società	Debiti finanziari al 31/12/2024	Crediti finanziari al 31/12/2024	Credit comm.li al 31/12/2024	Debiti comm.li al 31/12/2024	Ricavi e Proventi dell'esercizio	Acquisti e oneri dell'esercizio
COMUNE DI ASTI	52.025	83.465	2.303.673	1.023.926	12.143.525	1.094.053
SIAM SCARL	0	0	5.000	1.642	5.000	1.642
AEC SPA	0	0	0	11.235	0	0
Gruppo IREN	0	0	97.508	240.951	174.203	1.741.498
AMIAT SPA	0	0	0	30.917	0	63.917
SAN GERMANO SPA	0	0	28.500	0	28.383	0
GTT SPA	0	0	68.081	0	167.954	900
GAIA SPA	273	0	3.826	17.400	16.209	52.840
ASTI STUDI SUPERIORI	2.250	0	701	0	5.301	0
EGEA AMBIENTE SRL	0	0	1.181	3.829	132.151	877.205
COAS Scrl	0	0	81.498	1.482	236.091	4.319
ALFEMA CONSULENZA	0	0	0	0	492	0
ACQUE POTABILI	0	0	0	1.255	0	0
Totale	54.548	83.465	2.589.968	1.332.638	12.909.309	3.836.372

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

Relativamente ai rapporti con evidenze più rilevanti si specifica quanto segue.

I rapporti con il Comune di Asti derivano dai contratti di servizio in essere per la regolazione dei servizi di Igiene Ambientale, Servizi Cimiteriali e Servizi Idrici Complementari e Mobilità, oltre che dalle bollettazioni dei consumi idrici relativi agli edifici di proprietà o gestiti da Comune di Asti; il debito finanziario è relativo al deposito cauzionale addebitato in base alle previsioni ARERA.

I rapporti con società del Gruppo IREN si riferiscono al servizio di smaltimento del percolato presso depuratore di Asti mentre, con riferimento ai debiti/costi, i rapporti riguardano la fornitura di prodotti energetici.

I rapporti con GTT si riferiscono a servizi di trasporto pubblico locale extraurbano affidato ad ASP che, come GTT, è consorziata designata esecutrice da COAS, il consorzio concessionario de servizio per la Provincia di Asti. I rapporti si riferiscono inoltre a servizi ferroviari sostitutivi svolti in favore di Trenitalia per conto di GTT.

I rapporti commerciali con GAIA si riferiscono, per quanto ai ricavi, alla fornitura del servizio idrico integrato, al servizio di smaltimento del percolato presso depuratore di Asti ed al noleggio di automezzi; per quanto ai costi, al noleggio di una piattaforma scarico per il servizio igiene ambientale. Il debito finanziario è relativo al deposito cauzionale addebitato in base alle previsioni ARERA.

I rapporti con EGEA Ambiente si riferiscono ai servizi di igiene ambientale svolti in alcuni comuni dell'area Sud-Est della provincia astigiana.

I rapporti con il consorzio COAS si riferiscono al servizio di trasporto pubblico di persone svolto sulle linee extra-urbane.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La Vostra Società non è in possesso diretto o indiretto di azioni proprie o azioni di società controllanti.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile

Il D. Lgs 175/2016 (c.d. Testo Unico Società Partecipate – TUSP) ha introdotto in capo alle società a

controllo pubblico l'obbligo di redigere con cadenza annuale la relazione sul governo societario (art. 6 4° comma), da pubblicare contestualmente al bilancio d'esercizio, completando quindi le previsioni di cui all'art. 2423 cod. civ. che dispongono in ordine al contenuto del bilancio di esercizio.

Inoltre, con riferimento alle società controllate, l'art. 19, comma 5, del TUSP prevede che "Le amministrazioni pubbliche socie fissino, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale e tenuto conto di quanto stabilito all'articolo 25, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale".

Alla luce della previsione normativa sopra riportata, il Comune di Asti ha individuato gli indirizzi generali a cui gli organismi gestionali esterni del Comune devono adeguare la propria azione affinché la stessa risulti funzionale agli obiettivi perseguiti dall'Amministrazione attraverso la partecipazione stessa.

I richiamati indirizzi generali/ obiettivi gestionali contenuti all'interno del Documento Unico di Programmazione sono riferiti ai soggetti inclusi nel "perimetro di consolidamento" dell'Ente.

Gli obiettivi sono stati indicati nella sezione "società trasparente" del sito della società.

Il D. Lgs 14/2019 "Codice sulla crisi di impresa e dell'insolvenza" ha demandato al Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti contabili l'individuazione degli indici di allerta, in grado di rilevare un potenziale stato di crisi, sul cui monitoraggio l'organo amministrativo è parte attiva.

Si è scelto come per gli ultimi esercizi di relazionare su quanto disposto dalle normative all'interno della relazione sul bilancio prevedendo l'inserimento del presente capitolo nella Relazione sulla gestione.

LA GOVERNANCE SOCIETARIA

Il documento che disciplina l'organizzazione ed il funzionamento della società è lo Statuto Sociale, la cui versione corrente è stata approvata dall'Assemblea straordinaria dei soci in data 26/9/2022.

Amministrazione della Società

La nomina degli amministratori è deliberata dall'assemblea ordinaria dei soci, sulla base di quanto previsto all'articolo 17 dello Statuto sociale.

Il modello adottato è quello tradizionale.

La composizione del Consiglio di amministrazione (CdA) alla data odierna è la seguente:

Carica	Nominativo	Data nomina	Durata incarico
Presidente	Dott. Fabrizio Imerito	10/05/2024	Approvazione Bilancio 31/12/2026
Vice Presidente	Dott.ssa Valentina Appiano	10/05/2024	Approvazione Bilancio 31/12/2026
Amministratore Delegato	Ing. Massimo Cimino	30/01/2025	Approvazione Bilancio 31/12/2026
Consigliere	Ing. Davide Scaiola	10/05/2024	Approvazione Bilancio 31/12/2026
Consigliere	Dott.ssa Laura Beltramo	10/05/2024	Approvazione Bilancio 31/12/2026

Il CdA, come previsto all'art. 18 dello Statuto sociale, è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della società e per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali.

Nel tempo, oltre alle deleghe di ordinaria amministrazione conferite all'Amministratore Delegato, il CdA ha assegnato poteri ai dirigenti, in particolare in ambito di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, prevenzione incendi e nella materia poste a tutela dell'ambiente e in quelle urbanistico edilizie, evincibili dalle visure camerali.

Remunerazione degli amministratori

L'art. 23 dello Statuto sociale prevede che i compensi degli amministratori siano stabili dall'assemblea ordinaria dei soci.

I compensi attualmente spettanti ai componenti del CdA sono pubblicati sul sito della società www.asp.asti.it,

nella sezione "società trasparente", come complessivamente riportati al paragrafo dedicato nelle "altre informazioni" della Nota integrativa. Questi ultimi sono stati rideterminati in conformità rispetto a quanto presto dall'art. 11 co. 7 TUSP e ridotti nella misura indicata dai Soci nella delibera assunta nell'ambito dell'Assemblea del 29/4/2022.

SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Gli organi di controllo

Collegio Sindacale

Il controllo sull'amministrazione della società è affidato al Collegio Sindacale composto da tre membri effettivi e due supplenti che, eletti dall'Assemblea dei soci, restano in carica per tre esercizi, fino alla data di approvazione del bilancio del terzo esercizio.

Il Collegio Sindacale, che vigila sull'adeguatezza dell'assetto amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento non esercita il controllo contabile, affidato alla società di revisione.

Di seguito la composizione del Collegio Sindacale alla data odierna:

Carica	Nominativo	Data nomina	Durata incarico
Presidente	Dott. Alberto Binello	10/5/2024	Approvazione Bilancio 31/12/2026
Sindaco effettivo	Dott.ssa Franca Serra	10/5/2024	Approvazione Bilancio 31/12/2026
Sindaco effettivo	Dott. Luigi Tealdi	10/5/2024	Approvazione Bilancio 31/12/2026
Sindaco supplente	Dott. Roberto Torchia	10/5/2024	Approvazione Bilancio 31/12/2026
Sindaco supplente	Dott. Federica Balbo	10/5/2024	Approvazione Bilancio 31/12/2026

Società di revisione

La società di revisione è nominata dall'Assemblea ordinaria dei soci su proposta motivata del Collegio Sindacale e resta in carica per tre esercizi, fino alla data di approvazione del bilancio del terzo esercizio.

L'attuale società di revisione è la PricewaterhouseCoopers, nominata in data 29 aprile 2022.

Organismo di Vigilanza

La società ha adottato il Modello di Organizzazione e Gestione (MOG) 231/2001, pubblicato sul sito della società www.asp.asti.it, nella sezione "società trasparente".

Attualmente l'Organismo di Vigilanza è così composto:

Carica	Nominativo	Data nomina	Durata incarico
Presidente	Avv. Alberto Bazzano	07/09/2021	Approvazione Bilancio 31/12/2024
Componente	Dott. Marco Bonino	07/09/2021	Approvazione Bilancio 31/12/2024
Componente	Avv. Andrea Cianci	07/09/2021	Approvazione Bilancio 31/12/2024

RPCT

In ossequio alle indicazioni ANAC in merito al ruolo la Società ha affidato l'incarico di Responsabile della prevenzione della Corruzione e di Responsabile della Trasparenza ad un dipendente interno, munito della necessaria professionalità.

Onde garantire la necessaria autonomia, al ruolo è stato destinato un budget adeguato e si è dato evidenza in organigramma alla posizione che risulta riferire direttamente al CDA.

Procedura Operazioni con parti correlate

Al fine di una migliore trasparenza e correttezza sostanziale e procedurale nelle operazioni con parti correlate e in applicazione degli impegni assunti dai Soci nell'ambito della scrittura ricognitiva contenente accordi sul percorso amministrativo e societario della società, la stessa si è dotata di una nuova procedura interna in materia di parti correlate, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 22 dicembre 2022.

SISTEMA DI GESTIONE DEI RISCHI

Modello anti crisi

ASP ha adottato un documento denominato “Programma di valutazione del rischio aziendale” ai sensi dell’art. 6, comma 2, D. Lgs 175/2016 e s.m.i. sulla verifica dello stato di crisi aziendale richiesto dal combinato disposto degli artt. 6 e 14 del T.U.S.P.

Il documento, all’articolo 2, individua come parametri di rischio di crisi aziendale i seguenti indicatori con i rispettivi valori-soglia:

- 1) La gestione operativa della società sia inferiore a zero;
- 2) Le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore all’10%;
- 3) La relazione redatta dalla società di revisione, quella del revisore legale o quella del Collegio Sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale;
- 4) Il rapporto tra Indebitamento Finanziario Netto e EbitDA non sia superiore a 3,75;
- 5) Il rapporto tra EBITDA e Oneri Finanziari Netti non sia inferiore a 6.

A seguito dell’evoluzione normativa in materia di crisi aziendale, con delibera 43 del 01/10/2020, la Società ha implementato i suddetti indicatori al fine di fornire un adeguato supporto alle valutazioni inerenti la continuità aziendale.

L’articolo 2 punto 1 del documento di policy è stato pertanto integrato dei parametri che seguono, attinti dal campione di indicatori elaborato dal Consiglio nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili nell’ambito della delega allo stesso conferita dal comma 2 dell’art. 33 del Codice della crisi di impresa e dell’insolvenza (D. Lgs 14/2019):

- 6) il rapporto percentuale tra Oneri Finanziari Netti e Valore della produzione sia maggiore di 2,60;
- 7) il rapporto percentuale tra Patrimonio Netto e Debiti Totali sia minore di 6,70;
- 8) il rapporto percentuale tra Attivo a breve e Passivo a breve sia minore di 84,20;
- 9) il rapporto percentuale tra CashFlow (ovvero la somma algebrica di: risultato d’esercizio più i costi non monetari - quali ammortamenti, svalutazioni – dedotto i ricavi non monetari – quali imposte anticipate, rivalutazioni partecipazioni) e Attivo sia minore di 1,90;
- 10) il rapporto percentuale tra l’Indebitamento previdenziale+l’Indebitamento Tributario e l’Attivo sia maggiore di 6,50.

Con riferimento ai dati di bilancio al 31/12/2024, si può quindi escludere il rischio di crisi aziendale atteso che:

- 1) la gestione operativa della società evidenzia un margine positivo;
- 2) la Società ad oggi non ha evidenziato perdite di esercizio;
- 3) le verifiche eseguite dalla società di revisione e dal collegio sindacale nel corso dell’esercizio non hanno rilevato situazioni tali da rappresentare dubbi di continuità aziendale;
- 4) Il rapporto tra Indebitamento Finanziario netto e EbitDA risulta essere 0.30;
- 5) Il rapporto tra EBITDA e Oneri Finanziari Netti non risulta essere rilevante ai fini del controllo evidenziando la gestione finanziaria un saldo positivo.

La tabella che segue riepiloga gli indicatori richiamati ai punti dal 6 al 10 dell’art. 2 punto 1 del documento di policy.

Indicatore	% 31/12/2024	% 31/12/2023	% soglia	allerta
Oneri finanziari/Valore della produzione	0,28	0,84	2,60	<i>rischio se % > della soglia</i>
PN/Debiti totali	75,68	92,00	6,70	<i>rischio se % < della soglia</i>
Liquidità a breve (attivo a breve/passivo a breve)	108,65	128,45	84,20	<i>rischio se % < della soglia</i>
Cash Flow/attivo	11,34	13,09	1,90	<i>rischio se % < della soglia</i>

Indebitamento previdenziale+Tributario/attivo	2,53	2,48	6,50	<i>rischio se % > della soglia</i>
---	------	------	------	---------------------------------------

Ad integrazione di quanto sopra, seguono indicatori tesi ad evidenziare la redditività e rendimento della Vostra Società:

ROI (return on Investment = Ebit/Capitale investito) 21,92.

ROE (return on Equity = utile d'esercizio/Patrimonio Netto) 15,73.

VALUTAZIONE DEGLI STRUMENTI DI GOVERNO SOCIETARIO

L'art. 6 D. Lgs 175/2016 e s.m.i. prevede per le Società a controllo pubblico come ASP l'onere di procedere ad un'espressa e motivata valutazione circa l'opportunità di integrare o meno gli strumenti di governo societario con quelli indicati nella stessa norma.

Per espressa previsione, la valutazione deve tener conto delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta dalla Società e i suoi risultati devono essere riportati nell'annuale Relazione sul Governo Societario di cui allo stesso art. 6, comma 4.

Va, perciò, prioritariamente considerato che ASP è una società multiutility il cui core business è costituito da diverse linee di servizi pubblici locali:

- Servizi Pubblici di Mobilità, intesi con insieme di Trasporto Pubblico e gestione Parcheggi;
- Servizi Cimiteriali;
- Servizi di Igiene Ambientale, comprendente pulizia strade e raccolta e trasporto rifiuti;
- Servizio Idrico Integrato, che attiene all'intero ciclo idrico: acqua, fognatura, depurazione.

A questi si aggiungono, con valenza minoritaria, una serie di altri servizi svolti su libero mercato e di altri servizi alla cittadinanza.

L'organizzazione aziendale consente di svolgere detti servizi facendo leva su una struttura che, utilizzando sinergie e flessibilità, raggiunge risultati e standard di gestione soddisfacenti.

L'organizzazione si è dotata negli anni di diversi strumenti di gestione e controllo, quali:

- sul piano informatico, una piattaforma gestionale integrata (SAP) per i processi attivi e passivi e che partendo dall'inserimento a sistema della richiesta di acquisto o dell'ordine di vendita, consente di monitorare i flussi informativi delle operazioni fino alla registrazione del pagamento del fornitore o dell'incasso ricevuto dal cliente;
- un sistema di contabilità industriale analitica basato su centri di costo che consente il controllo sull'andamento gestionale di ciascuna delle business units e funzioni aziendali;
- un servizio di prevenzione e protezione;
- un sistema gestione qualità di tutte le aree di business;
- un apposito sistema di gestione dei reclami sui servizi resi da parte dell'utenza;
- un Modello di Organizzazione e Gestione ai sensi del D. Lgs 231/2001 con relativo codice etico e con la nomina di un Organismo di Vigilanza;
- un impianto Anticorruzione a termini di L.190/2012 e D. Lgs 33/2013 come modificato dal D. Lgs 90/2016 con l'approvazione del "Documento di pianificazione e gestione per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza" nonché la nomina di un Responsabile della Prevenzione della Corruzione e due regolamenti interni;
- un sistema di gestione della Privacy conforme alle previsioni del GDPR;
- un sistema di relazioni industriali, in aderenza a quanto stabilito dai rispettivi CCNL di lavoro applicati in azienda, che prevede consultazioni, informative periodiche e di raffronto continue con le parti sociali sindacali;
- una serie di procedure afferenti alcuni aspetti critici del rapporto di lavoro: Regolamento Assunzioni; Procedura Infortuni; Procedura per la prevenzione delle disfunzioni organizzative; Procedura di Inserimento in Azienda al momento dell'assunzione; Procedura per la gestione della formazione del personale dipendente, Regolamento per il rimborso delle spese sostenute da dirigenti e dipendenti per trasferte.

Va altresì considerato che i servizi pubblici locali svolti, che come detto rappresentano il core business aziendale, sono fortemente normati e soggetti al governo di Enti terzi, Autorità regolatorie e di controllo dalle quali sono emessi Regolamenti che vanno a disciplinare puntualmente e sotto più profili il servizio reso, anche attraverso Carte di Servizio a tutela dell'utenza che sono pubblicate e devono essere rispettate.

Sotto questo profilo assume rilievo il fatto che a partire dal 2012 il Settore Idrico è impegnato in una profonda

attività di riordino sotto il profilo tariffario, tecnico ed amministrativo ad opera di ARERA, subentrata come Autorità di controllo; il processo interessa dal 2019 anche il settore Igiene Urbane che quindi applica il nuovo sistema regolatorio ARERA e che ha impatti significativi anche sulla tariffazione dei servizi. Nel corso del 2020, infine, analogo percorso è stato intrapreso dall'ART (autorità di regolazione dei Trasporti), che a partire dall'esercizio 2023 ha eseguito la prima raccolta dati economici finanziari con riferimento all'annualità 2022.

Gli strumenti di gestione e controllo sopra descritti consentono di tenere sotto controllo l'azione aziendale e i parametri di rischio di crisi individuati ai sensi dell'art. 6 comma 2 D. Lgs 175/2016 e s.m.i.

L'integrazione di ulteriori strumenti di governo societario si ritiene allo stato non utile e/o necessaria da giustificare gli inevitabili costi aggiunti che essi comporterebbero, proprio in considerazione della natura delle attività svolte, dell'attuale organizzazione e non ultimo degli attuali impegni diversificati cui la Società deve attendere.

Di seguito si analizzano in maniera puntuale altri strumenti di governo indicati dalle norme in esame e le ragioni per le quali non se ne ritiene utile l'adozione:

a) Regolamenti Interni volti a garantire la conformità dell'azione alle norme di tutela della concorrenza, compresa la concorrenza sleale, e di tutela della proprietà industriale o intellettuale.

L'organizzazione aziendale ha da tempo optato per l'adozione di criteri di contabilità industriale che consentono di analizzare la redditività di ciascuna linea di business, sia per i servizi pubblici ma anche per la tenuta sotto controllo di adeguate marginalità nei servizi svolti nel libero mercato.

Inoltre, in ossequio alle previsioni dell'art. 6 c. 1 D. Lgs 175/2016 (Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica, c.d. TUSP), la Società adotta un sistema di contabilità separata rendendo pubbliche le risultanze relative ai comparti della produzione protetta da diritti speciali e/o esclusivi, secondo i dettami della Direttiva MEF del 09/09/2019.

b) Istituzione di un Ufficio di Controllo Interno che collabora con l'Organo di Controllo.

Il modello di struttura organizzativa attuale risulta adeguato alle esigenze interne. Più precisamente, relativamente all'Organo di Controllo interno – inteso quale Collegio Sindacale - va considerato il fatto che gli interlocutori di riferimento dell'organo sono in via primaria gli enti di staff.

c) Adozione codici di condotta aventi ad oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti, collaboratori, altri portatori di interessi legittimi

Si evidenzia che pur non essendo adottato un codice di condotta unico sono stati adottati e sono in vigore ed in costante aggiornamento:

- Per tutti i servizi pubblici locali eserciti: i Rispettivi Regolamenti Comunali e di Settore e le Carte dei Servizi;
- Per il Servizio Idrico Integrato e Igiene Ambientale; le deliberazioni ARERA;
- Per il Servizio Trasporto Pubblico; le deliberazioni ART;
- Il sistema di gestione della sicurezza ai sensi del D. Lgs 81/2008
- Il sistema di gestione della qualità e dell'ambiente;
- Il Codice Etico e MOG 231/2001;
- Il "Documento pianificazione e gestione in materia di prevenzione malaffare e di trasparenza" ai sensi D.L. 190/2012;
- Il sistema di gestione della Privacy ai sensi del D. Lgs 679/16 - GDPR;
- La procedura di gestione dei rapporti con Parti Correlate;
- 4 CCNL con i relativi codici disciplinari;
- La procedura per la segnalazione di illeciti da parte dei dipendenti in attuazione volontaria degli indirizzi espressi nella Delibera ANAC N. 311 del 12/07/2023;
- La procedura per la Prevenzione delle disfunzioni organizzative;
- Il sistema di gestione dei reclami con monitoraggio anche dei social network.

d) Adozione di Programmi di Responsabilità Sociale.

A partire dal 2019 (con riferimento all'esercizio 2018) ASP pubblica un report di sostenibilità che illustra

come la stessa sia impegnata a produrre un impatto sociale ed ambientale positivo attraverso le proprie attività.

In particolare ASP da anni investe sul tessuto sociale astigiano dedicando risorse ad alcune iniziative tra le quali sono ricomprese le borse di studio per i dipendenti ed i loro figli, gli interventi formativi condotti nelle scuole elementari e aventi a oggetto il tema dell'eco-sostenibilità, oltre ai contributi elargiti a favore di eventi culturali, sportivi e artistici svolti nel territorio in cui la stessa Società opera.

Quanto sopra premesso, si desidera focalizzare l'attenzione su alcuni aspetti gestionali che potrebbero segnare gli andamenti economici dei prossimi anni.

Situazione Finanziaria

I flussi di cassa del 2024 hanno beneficiato delle entrate straordinarie ricevute negli esercizi passati dal meccanismo incentivante istituito da ARERA sul S.I.I..

La liquidità cumulata ha permesso l'attuazione di una buona parte degli investimenti dell'anno appartenenti ai piani ordinari. Si è invece reso necessario ricorrere alla sottoscrizione ed attivazione di nuovi finanziamenti a breve termine destinati all'attuazione degli investimenti nel servizio Trasporto Pubblico Locale. In particolare, si è trattato di garantire la copertura finanziaria per il periodo transitorio tra il pagamento dei fornitori e l'incasso dei contributi da fondo PNRR correlati.

Parallelamente, è stata sottoscritta una linea di finanziamento a medio lungo termine per garantire la fattibilità degli investimenti previsti a budget 2025, non coperti da contributi pubblici.

In considerazione del livello di investimenti previsto per i futuri esercizi, si renderà necessario il ricorso ad ulteriori linee di finanziamento.

Situazione Creditizia

La gestione del credito, costantemente monitorata, non presenta particolari segni di allarme.

Il rischio di credito si ritiene coperto dal relativo fondo, la cui stratificazione ha consentito di raggiungere un livello di copertura dei crediti scaduti verso i clienti diversi dalla Pubblica Amministrazione superiore al 40%.

Situazione Gestionale

Si dà atto che gli Amministratori hanno operato in continuità con i criteri adottati in passato dovendo soprattutto garantire servizi pubblici essenziali non suscettibili di interruzione essendo ampiamente dimostrata dagli indicatori di valutazione del rischio di cui agli artt 4,6,14 del D. Lgs 175/2016 la capacità della società di continuare a svolgere la propria attività in un prevedibile futuro e secondo il principio contabile OIC 11.

Con riferimento ai rischi operativi, la Società ha messo in atto procedure idonee a presidiare le aree di rischio attraverso il monitoraggio eseguito dagli uffici preposti. A tal fine si rinvia a quanto in seguito riportato sui temi qualità, responsabilità amministrativa, trasparenza ed anticorruzione.

Sistema Gestione Integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza – UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015 e UNI EN ISO 45001:2018

Nel 2024 ASP ha proseguito il suo percorso di miglioramento continuo del Sistema di Gestione certificato Integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza.

La società desidera continuare a porre grande riguardo, sia alla qualità dei servizi erogati, sia alle proprie responsabilità in relazione all'ambiente e alla sicurezza, per fornire valore aggiunto all'organizzazione, alle parti interessate e contribuire alla sostenibilità.

Nel mese di luglio 2024 sono stati eseguiti con esito positivo gli audit di parte terza da parte di Rina Services S.p.A. In tale occasione l'intera azienda è stata monitorata ed è stata verificata in particolare la conformità del sistema di gestione integrato alle norme ISO 9001:2015, ISO 14001:2015; cui si aggiunge la certificazione ISO 45001:2018 mantenuta per il settore trasporti e lo staff, e ottenuta per i servizi cimiteriali e la BU igiene urbana.

Nello specifico le attività certificate sono le seguenti; ripartite per settore:

▪ **SETTORE TRASPORTI E GESTIONE PARCHEGGI (codici IAF 31;32)**

Progettazione ed erogazione di servizi di trasporto pubblico locale, attraverso le fasi di conduzione, noleggio e manutenzione. Gestione parcheggi e rimozione forzata. Noleggio da rimessa di autoveicoli con conducente.

▪ **SERVIZIO IDRICO INTEGRATO (codici IAF 27, 28, 34)**

Progettazione e gestione del servizio idrico integrato: captazione, trattamento, adduzione e distribuzione delle acque destinate al consumo umano compresa la manutenzione delle reti acquedottistiche e degli impianti; collettamento e trattamento depurativo delle acque reflue compreso lo spurgo, la pulizia, la manutenzione della rete fognaria e degli impianti. Progettazione e verifica della progettazione di condotte e impianti necessari per la prestazione del servizio idrico integrato.

▪ **SERVIZIO IGIENE URBANA (codice IAF 39)**

Progettazione ed erogazione di servizi di raccolta di rifiuti solidi urbani (pericolosi e non) e rifiuti speciali (pericolosi e non), spazzamento e lavaggio strade, raccolta differenziata, gestione centri di raccolta, manutenzione veicoli. intermediazione di rifiuti pericolosi e non senza detenzione.

▪ **SERVIZIO CIMITERIALE (codice IAF 39)**

Progettazione ed erogazione di servizi cimiteriali quali: attività di polizia mortuaria; gestione impianto di cremazione; guardiania; manutenzione straordinaria, ordinaria, conservativa delle aree

ASP S.p.A. ha dunque ottenuto e mantenuto le certificazioni ISO 14001:2015 ISO 9001:2015 per tutte le B.U. aziendali e per lo Staff per i seguenti settori IAF:

- 27 (Rifornimento di acqua),
- 28 (Costruzione),
- 31 (Trasporti, logistica e comunicazioni),
- 32 (Intermediazione finanziaria, attività immobiliari, noleggio)
- 34 (Servizi d'ingegneria),
- 39 (Altri servizi sociali).

A dicembre 2024 l'Ente certificatore RINA Service ha emesso il nuovo certificato aziendale di conformità alla norma ISO 45001, mantenuto per le attività svolte dallo staff e dalla BU trasporti, per le sedi di corso Don Minzoni, Movicentro e Valbella e ottenuto per i servizi cimiteriali e la BU igiene urbana (settore IAF 31).

Gli audit non hanno rilevato non conformità, ma alcune raccomandazioni volte al miglioramento continuo aziendale in linea con gli obiettivi della società stessa, che sono state prese in carico dai settori interessati.

Nei mesi successivi sono stati avviati i sopralluoghi e le attività preparatorie per l'ottenimento della certificazione ISO 45001 per la BU servizio idrico integrato (in programma per febbraio 2025).

Trasparenza, Anticorruzione e Responsabilità amministrativa

A gennaio 2024 è stato approvato dal CDA di ASP e adottato il "Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (2024-2026)" (c.d. PTPCT) con i relativi allegati, che ha sostituito e aggiornato il precedente ".

Il piano e i suoi allegati sono pubblicati sul sito aziendale, sez. società trasparente al link <https://asp.asti.it/societa-trasparente/altri-contenuti-corrruzione/piano-triennale-per-la-prevenzione-della-corruzione-e-della-trasparenza/>, secondo il Regolamento Anac.

Tra le attività di revisione si è proceduto a un'analisi dei processi aziendali mappati (individuati partendo da quelli mappati dal MOG 231/01 Parte Speciale, integrati con i processi identificati nella normativa come appartenenti ad aree di rischio corruttivo) e ad una revisione della precedente valutazione dei rischi e delle relative misure di mitigazione.

Sulla base del nuovo Codice degli Appalti D.lgs. 36/2023, inoltre, ASP ha implementato il monitoraggio della trasparenza di settore (la cui disciplina è contenuta nell'allegato 2 al PTPCT). A tal fine l'azienda si è avvalsa del portale TRASPARE, cui il sito rimanda al link <https://asp.asti.it/societa-trasparente/bandi-di-gara-e-contratti/> e ha attivato il sistema di pubblicazione sul portale della Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici.

In merito agli argomenti sopra descritti sono istati svolti degli audit aziendali con le figure apicali e responsabili per andare ad analizzare più nel dettaglio, i processi, i rischi e le soluzioni adottate. Gli audit

hanno rilevato dei miglioramenti e delle integrazioni che sono state inserite nell'aggiornamento al PTPCT 2024-2026.

Il presidio sul sistema complessivo da parte del RPCT è stato garantito attraverso la continuità dei rapporti con i soggetti apicali basati, tramite l'acquisizione e il vaglio dei report trimestrali a carico dei vari Referenti all'interno dei quali sono inserite specifiche domande sullo stato di avanzamento delle misure di mitigazione del rischio, sulle tempistiche di realizzazione, su eventuali criticità e ogni altro elemento ritenuto utile.

Dal monitoraggio effettuato è emerso che le misure di mitigazione dei rischi sono state per lo più tutte introdotte e la maggior parte concluse, andando a raggiungere l'obiettivo di mitigazione del rischio.

L'ASP ha dato piena attuazione al D.lgs. 24/2023 mettendo a disposizione degli interessati a proporre una segnalazione di rischio corruttivo aziendale, una piattaforma di whistleblowing, raggiungibile dal sito ASP al link <https://asp.pawhistleblowing.it/#/>. Tramite la suddetta piattaforma tutti i soggetti interessati hanno la possibilità di segnalare comportamenti in violazione del sistema anti corruttivo, con la garanzia di riservatezza del contenuto della segnalazione e dei soggetti coinvolti.

Nel contesto del sistema integrato di prevenzione del malaffare è proseguito il contraddittorio e il flusso informativo con l'ODV che non ha manifestato alcuna criticità.

Il RPCT in data 30/01/2025 ha regolarmente provveduto a pubblicare sul sito istituzionale ASP la relazione annuale predisposta da ANAC.

Inoltre, in materia Trasparenza, il RPCT ha provveduto ad adempiere agli obblighi di "Attestazioni OIV". In ASP infatti il ruolo di RPCT e di OIV sono svolte dallo stesso soggetto: nel ruolo OIV sono state monitorate le pubblicazioni nelle specifiche "Aree di dati" individuate dall'ANAC al 30/06/2024 e al 30/11/2024. Le griglie di rilevazione così come preimpostate da ANAC, sono state caricate sul portale nazionale e pubblicate sul sito aziendale di ASP entro i termini imposti (<https://asp.asti.it/societa-trasparente/controlli-e-rilievi-sullamministrazione/atti-dellorgano-di-controllo-che-svolge-le-funzioni-di-oiv/>).

Sono proseguiti anche i controlli a campione sulle varie sezioni del sito web istituzionale, finalizzati a monitorare in maniera complessiva il corretto adempimento degli obblighi di trasparenza ex D.lgs. 33/13 e a interloquire con i vari Referenti nel caso di rilevazione di necessità di intervento. Si conferma l'impegno costante dell'azienda a rispettare la disciplina in tema di trasparenza.

Infine, relativamente alla misura dell'accesso civico, si precisa che nel corso del 2024 è giunta alla Società una sola istanza ex art. 5, comma 2, D.lgs. n. 33/2013 e s.m.i. il 12/02/2024 – prot. ASP n. 02766 – con oggetto "Dati spesa anni 2021-2022-2023 per servizi di formazione, seminari e convegni in materia di appalti pubblici". All'istanza è stato dato accoglimento con riscontro trasmesso l'11/03/2024– prot. ASP n. 04574 Anche di questo è stata data regolare pubblicazione nell'apposita sezione del sito istituzionale.

Infine, si comunica che il flusso comunicativo con l'ODV non ha registrato alcuna criticità, sotto il profilo della trasparenza e degli obblighi correlati.

In materia di Responsabilità amministrativa si dà atto che l'attività in materia di Responsabilità 231/2001 è stata completata dalle verifiche ispettive che l'ODV ha calendarizzato.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Asti, 27 marzo 2025
Presidente del Consiglio di amministrazione
Fabrizio Alessandro Imerito



BILANCIO

- Stato Patrimoniale attivo
- Stato Patrimoniale passivo
- Conto Economico
- Rendiconto Finanziario
- Nota Integrativa

ASTI SERVIZI PUBBLICI S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2024

Dati anagrafici	
Sede in	
Codice Fiscale	01142420056
Numero Rea	
P.I.	01142420056
Capitale Sociale Euro	7540270.00 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI (SP)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2024	31-12-2023
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	230.398	273.212
6) immobilizzazioni in corso e acconti	3.729.238	3.739.066
7) altre	19.194.555	18.156.847
Totale immobilizzazioni immateriali	23.154.191	22.169.125
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	2.447.883	2.602.608
2) impianti e macchinario	507.537	574.527
3) attrezzature industriali e commerciali	1.546.375	1.464.101
4) altri beni	12.745.108	5.560.956
5) immobilizzazioni in corso e acconti	1.822.280	433.064
Totale immobilizzazioni materiali	19.069.183	10.635.256
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
b) imprese collegate	55.600	55.600
d-bis) altre imprese	3.500	3.500
Totale partecipazioni	59.100	59.100
Totale immobilizzazioni finanziarie	59.100	59.100
Totale immobilizzazioni (B)	42.282.474	32.863.481
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	995.554	885.730
Totale rimanenze	995.554	885.730
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.669.614	8.876.550
Totale crediti verso clienti	9.669.614	8.876.550
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.000	62.679
Totale crediti verso imprese collegate	5.000	62.679
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.387.139	2.563.318
Totale crediti verso controllanti	2.387.139	2.563.318
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	257.942	282.665
Totale crediti tributari	257.942	282.665
5-ter) imposte anticipate	1.424.552	1.573.389
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.050.199	1.694.665
esigibili oltre l'esercizio successivo	28.205	26.400
Totale crediti verso altri	7.078.404	1.721.065
Totale crediti	20.822.651	15.079.666
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	9.955.043	9.602.900

2) assegni	6.243	5.941
3) danaro e valori in cassa	5.933	3.345
Totale disponibilità liquide	9.967.219	9.612.186
Totale attivo circolante (C)	31.785.424	25.577.582
D) Ratei e risconti	188.759	184.249
Totale attivo	74.256.657	58.625.312
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	7.540.270	7.540.270
IV - Riserva legale	1.212.486	1.080.641
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	9.414.667	8.010.492
Varie altre riserve	-	1
Totale altre riserve	9.414.667	8.010.493
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	3.390.510	2.636.899
Totale patrimonio netto	21.557.933	19.268.303
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	21.931	19.974
4) altri	2.245.447	1.733.214
Totale fondi per rischi ed oneri	2.267.378	1.753.188
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.643.072	1.827.445
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.316.900	4.327.801
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.580.781	2.829.102
Totale debiti verso banche	10.897.681	7.156.903
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	20.963	20.963
Totale acconti	20.963	20.963
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.873.979	6.660.670
Totale debiti verso fornitori	9.873.979	6.660.670
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	12.877	95.603
Totale debiti verso imprese collegate	12.877	95.603
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.026.852	1.714.930
Totale debiti verso controllanti	1.026.852	1.714.930
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.109.130	755.860
Totale debiti tributari	1.109.130	755.860
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	749.505	673.834
esigibili oltre l'esercizio successivo	22.582	22.582
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	772.087	696.416
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.792.731	2.879.687
esigibili oltre l'esercizio successivo	978.576	963.162
Totale altri debiti	4.771.307	3.842.849
Totale debiti	28.484.876	20.944.194
E) Ratei e risconti	20.303.398	14.832.182

Totale passivo	74.256.657	58.625.312
----------------	------------	------------

Conto economico

	31-12-2024	31-12-2023
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	38.921.990	36.011.254
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	900.322	1.579.091
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	502.957	438.364
altri	5.199.106	5.874.228
Totale altri ricavi e proventi	5.702.063	6.312.592
Totale valore della produzione	45.524.375	43.902.937
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	5.181.381	5.703.404
7) per servizi	9.283.232	9.038.242
8) per godimento di beni di terzi	1.519.608	1.659.892
9) per il personale		
a) salari e stipendi	13.020.955	12.427.265
b) oneri sociali	4.340.500	4.093.244
c) trattamento di fine rapporto	841.826	758.530
e) altri costi	159.322	210.465
Totale costi per il personale	18.362.603	17.489.504
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.828.961	3.032.719
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.418.410	1.199.572
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	15.006
Totale ammortamenti e svalutazioni	4.247.371	4.247.297
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(109.824)	67.643
12) accantonamenti per rischi	635.121	660.450
14) oneri diversi di gestione	1.474.964	1.188.074
Totale costi della produzione	40.594.456	40.054.506
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	4.929.919	3.848.431
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	236.851	319.153
Totale proventi diversi dai precedenti	236.851	319.153
Totale altri proventi finanziari	236.851	319.153
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	126.138	355.259
Totale interessi e altri oneri finanziari	126.138	355.259
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	110.713	(36.106)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	5.040.632	3.812.325
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	1.550.053	1.057.342
imposte relative a esercizi precedenti	(50.725)	(10.783)
imposte differite e anticipate	150.794	128.867
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.650.122	1.175.426
21) Utile (perdita) dell'esercizio	3.390.510	2.636.899

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2024	31-12-2023
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	3.390.510	2.636.899
Imposte sul reddito	1.650.122	1.175.426
Interessi passivi/(attivi)	(110.713)	36.106
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(65.448)	(66.116)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	4.864.471	3.782.315
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	673.071	693.975
Ammortamenti delle immobilizzazioni	4.247.371	4.232.291
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	15.006
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(344.972)	482
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	4.575.470	4.941.754
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	9.439.941	8.724.069
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(109.824)	67.644
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(793.064)	(155.184)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	3.213.309	380.933
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(4.510)	(69.018)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	5.471.216	593.364
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(4.764.482)	1.119.119
Totale variazioni del capitale circolante netto	3.012.645	1.936.858
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	12.452.586	10.660.927
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	90.651	(47.019)
(Imposte sul reddito pagate)	(980.658)	(2.394.837)
(Utilizzo dei fondi)	(257.505)	(499.560)
Totale altre rettifiche	(1.147.512)	(2.941.416)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	11.305.074	7.719.511
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(9.957.332)	(3.648.380)
Disinvestimenti	195.629	85.087
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(3.829.358)	(2.862.369)
Disinvestimenti	1.122	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(13.589.939)	(6.425.662)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Accensione finanziamenti	8.064.300	-
(Rimborso finanziamenti)	(4.323.523)	(4.981.388)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	(1)	-
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(1.100.879)	(1.885.067)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	2.639.897	(6.866.455)

Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	355.032	(5.572.606)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	9.602.900	15.177.044
Assegni	5.941	5.937
Danaro e valori in cassa	3.345	1.811
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	9.612.186	15.184.792
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	9.955.043	9.602.900
Assegni	6.243	5.941
Danaro e valori in cassa	5.933	3.345
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	9.967.219	9.612.186

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2024

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci/Azionisti,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 3.390.510.

Attività svolte

La Vostra Società svolge la propria attività nei seguenti settori:

IGIENE URBANA

- Raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani (R.S.U.), rifiuti pericolosi, rifiuti ingombranti e rifiuti speciali assimilati
- Spazzamento e pulizia stradale
- Servizi speciali in aree pubbliche o di uso pubblico
- Gestione Ecocentro
- Servizi integrativi

IDRICO INTEGRATO

- Servizio acquedotto
- Servizio depurazione
- Servizio fognature

TRASPORTI – MOBILITA'

- Trasporto pubblico di persone – rete urbana e suburbana
- Trasporto pubblico di persone – rete intercomunale
- Servizio di noleggio turistico con conducente
- Servizio di rimozione forzata di veicoli
- Servizio parcheggi a pagamento
- Gestione Movicentro

SERVIZI CIMITERIALI

- Servizio cimiteriale e funerario
- Gestione del forno crematorio

SERVIZI TRASVERSALI

- Rapporti con l'utenza
- Informazione e qualità dei servizi

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente.

Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2024 tengono conto delle modifiche apportate all'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, emanato in attuazione della Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono cambiati in modo significativo i principi contabili nazionali OIC.

Il bilancio in commento è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto. ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro. La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423 e art. 2423-bis C.c.)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

La Società non ha operato alcuna modifica nell'applicazione dei principi contabili.

A decorrere dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 la Società ha applicato l'OIC 34 "Ricavi". Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applica a tutti i contratti che comportano l'iscrizione di ricavi derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi, indipendentemente dalla loro classificazione nel conto economico, ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi OIC come i lavori in corso su ordinazione, le cessioni di azienda, i fitti attivi e le transazioni che non hanno finalità di compravendita.

Al riguardo si rammenta che i ricavi derivanti da lavori in corso su ordinazione non sono disciplinati da tale principio, ma seguono le disposizioni di cui al principio contabile OIC 23 "Lavori in corso su ordinazione".

I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo principio sono:

- l'identificazione delle unità elementari di contabilizzazione;
- la valorizzazione delle unità elementari di contabilizzazione;
- l'allocazione del prezzo complessivo alle unità elementari di contabilizzazione identificate;
- la rilevazione dei ricavi.

L'applicazione dell'OIC 34 non ha comportato effetti rilevanti sul bilancio della Società.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati con una aliquota annua del 20%, salvo nei casi in cui sia prevista una minore durata della concessione d'uso.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto o della concessione d'uso. Fanno eccezione quelle relative al Servizio Idrico Integrato che vengono ammortizzate sulla base di una aliquota corrispondente alla media delle vite utili e quindi degli ammortamenti riconosciuti dalla metodologia tariffaria di riferimento.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente:

Tipo Bene	% Ammortamento
Fabbricati	3,0%
Fabbricati settore idrico	3,5%
Fabbricati settore Trasporti	4,0%
Impianti e macchinari	10,0%
Impianti Fotovoltaici	4,0%
Attrezzature (*)	10,0%
Autoveicoli di servizio	25,0%
Materiale Rotabile (*)	12,5%
Autobus	6,67%
Mobili e arredi ufficio	12,0%
Macchine ufficio ed elettroniche (**)	20,0%
Impianti specifici (generazione EE)	7,0%

(*) le classi accolgono alcuni investimenti per i quali, in considerazioni della residua vita utile attesa, si è previsto un ammortamento in 5 anni (20%).

(**) la classe accoglie parcometri acquistati usati, per i quali la residua vita utile è stata stabilita in anni 4 (25%).

Con riferimento alla tipologia "Autobus", in allineamento alle indicazioni ministeriali ed ai criteri adottati da altre società operanti nel settore del trasporto di persone, l'ammortamento viene eseguito sulla base della vita utile stabilita in 15 anni.

Le aliquote del primo anno di ammortamento sono ridotte della metà, in questo modo ritenute rappresentative del periodo medio di utilizzo nell'anno di acquisizione e tenendo in considerazione che l'ammortamento così calcolato non si discosta in maniera significativa dall'ammortamento calcolato dal momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso. Fanno eccezione quei beni sui quali, in base alle valutazioni tecniche fornite dai responsabili dei reparti produttivi, si è adottata una aliquota corrispondente alla vita utile del bene (ad es. il materiale rotabile e gli autobus).

Le eventuali acquisizioni a seguito di conclusione dei contratti di leasing vengono ammortizzate interamente nell'anno di riscatto.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico.

I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Esiste una classe dedicata ai nostri beni presso terzi, che trae fonte dalla perizia del 2000 di trasformazione da azienda speciale a Società per Azioni e si riferisce ai seguenti cespiti:

- Trasformatore per impianto di potabilizzazione: 5%

A seguito di acquisizioni di commesse che prevedono, alla scadenza, la cessione gratuita ai comuni committenti dei contenitori per raccolta acquisiti nel periodo di durata delle stesse, è stata istituita una classe fiscale nelle immobilizzazioni materiali con ammortamento proporzionato alla durata contrattuale.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Con riferimento alle immobilizzazioni, materiali e immateriali, relative ai servizi erogati in concessione si rileva che, in caso di estinzione anticipata, gli atti sottoscritti, come anche le delibere delle Autorità di Regolazione di riferimento, prevedono il riconoscimento di valori di subentro tesi a coprire le quote di investimenti non completamente ammortizzati.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Nel bilancio al 31/12/2024 non sono presenti operazioni di locazione finanziaria.

Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

Il valore dei crediti, come sopra determinato, è rettificato, ove necessario, da un apposito fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo. Nella stima del fondo svalutazione crediti sono comprese le previsioni di perdita sia per situazioni di rischio di credito già manifestatesi oppure ritenute probabili, sia quelle per altre inesigibilità già manifestatesi oppure non ancora manifestatesi ma ritenute probabili.

L'importo della eventuale svalutazione è rilevato nel conto economico.

Debiti

I debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato ai debiti qualora i suoi effetti risultino irrilevanti. Gli effetti sono considerati irrilevanti per i debiti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). Per il criterio del costo ammortizzato vedasi quanto detto con riferimento ai crediti.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

Si tratta sostanzialmente di materiali di consumo veri e propri ed assimilabili (carburante, ricambi e simili) e come tali sono state valutate con la tecnica del costo medio ponderato.

Partecipazioni

Le partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni sono destinate ad una permanenza durevole nel patrimonio della Società.

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo, eventualmente rettificato delle perdite durevoli di valore.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Imposte sul reddito

Le imposte correnti vengono stanziare in bilancio secondo le aliquote e le norme vigenti in base alla stima più accurata possibile del reddito imponibile ai fini fiscali, tenendo conto di eventuali esenzioni o indeducibilità.

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

L'Ires differita e anticipata è calcolata sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali.

L'Irap corrente, differita e anticipata è determinata con riferimento ai valori fiscali.

Le imposte anticipate sono iscritte tra i crediti per imposte anticipate, secondo il criterio della prudenza e solo se il loro rigiro è da considerarsi ragionevolmente certo, mentre le imposte differite sono iscritte nel fondo per imposte, anche differite.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Si fa presente che l'analisi dei contratti in essere non ha posto in evidenza situazioni rilevanti rispetto ai criteri previsti nel nuovo OIC 34.

Imputazione di costi

I costi sono contabilizzati in base al principio di competenza, indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

Altre informazioni

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
23.154.191	22.169.125	985.066

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	273.212	3.739.066	18.156.847	22.169.125
Valore di bilancio	273.212	3.739.066	18.156.847	22.169.125
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	90.785	1.378.419	2.360.154	3.829.358
Riclassifiche (del valore di bilancio)	341	(1.388.247)	1.387.906	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	15.331	15.331
Ammortamento dell'esercizio	133.940	-	2.695.021	2.828.961
Totale variazioni	(42.814)	(9.828)	1.037.708	985.066
Valore di fine esercizio				
Costo	230.398	3.729.238	19.194.555	23.154.191
Valore di bilancio	230.398	3.729.238	19.194.555	23.154.191

Nell'esercizio corrente, gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali sono determinati e imputati a conto economico secondo le ordinarie regole di calcolo e imputazione.

L'incremento della voce "concessioni, licenze e marchi" è sostanzialmente legato alle implementazioni dei sistemi di gestione del servizio di raccolta rifiuti.

Le movimentazioni delle "immobilizzazioni in corso" e "altre" immobilizzazioni immateriali si riferiscono prevalentemente alla manutenzione e implementazione delle reti idriche e fognarie e degli impianti di depurazione gestiti dal settore idrico integrato.

Contributi in conto capitale

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 la società ha incassato contributi in conto capitale sulla esecuzione delle opere del Servizio Idrico Integrato, come dettagliato nel paragrafo "Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124".

Per la contabilizzazione di tali contributi è stato scelto il metodo indiretto (metodo reddituale del risconto passivo).

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
19.069.183	10.635.256	8.433.927

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	7.541.003	2.661.485	2.939.179	22.643.459	433.064	36.218.190
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.611.460	2.086.958	1.465.536	17.077.039	-	25.240.993
Svalutazioni	326.935	-	9.542	5.464	-	341.941
Valore di bilancio	2.602.608	574.527	1.464.101	5.560.956	433.064	10.635.256
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	8.982	3.000	247.736	8.308.398	1.389.216	9.957.332
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	58.539	(58.539)	-	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	69.667	-	10.822	35.481	-	115.970
Ammortamento dell'esercizio	94.040	69.990	224.155	1.030.226	-	1.418.410
Altre variazioni	-	-	10.976	-	-	10.976
Totale variazioni	(154.725)	(66.990)	82.274	7.184.152	1.389.216	8.433.927
Valore di fine esercizio						
Costo	7.271.198	2.664.485	3.224.502	29.475.800	1.822.280	44.458.265
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.496.380	2.156.948	1.668.585	16.725.228	-	25.047.141
Svalutazioni	326.935	-	9.542	5.464	-	341.941
Valore di bilancio	2.447.883	507.537	1.546.375	12.745.108	1.822.280	19.069.183

Nell'esercizio corrente, gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali sono determinati e imputati a conto economico secondo le ordinarie regole di calcolo e imputazione.

L'incremento della voce "Impianti e Macchinario" si riferisce ad un impianto di climatizzazione di una delle sedi operative.

L'incremento della voce "Attrezzature Industriali e commerciali" è sostanzialmente riconducibile all'acquisto di contenitori ed attrezzatura per la raccolta rifiuti.

Con riferimento alle "Altre immobilizzazioni materiali", l'incremento si riferisce per circa 6,5 milioni di euro all'acquisto di 12 autobus elettrici, totalmente contribuiti da fondi PNRR con entrata in esercizio 2025, e per circa 1,7 milioni di euro all'acquisto di materiale rotabile destinato per lo più alla raccolta di rifiuti.

Il decremento della voce "Terreni e Fabbricati" si riferisce alla vendita dell'immobile situato in Asti, Via Conte Verde.

Il decremento della voce "Attrezzature Industriali e commerciali" si riferisce alla dismissione di contenitori per la raccolta rifiuti.

Il decremento della voce "Altre immobilizzazioni materiali" si riferisce alla dismissione di mezzi del comparto Trasporto Pubblico ed attrezzatura destinata alla raccolta di rifiuti.

Contributi in conto capitale

Con riferimento agli investimenti acquisiti nel corso del 2024, sono in corso le pratiche di richiesta erogazione contributi in conto capitale per i seguenti importi:

- 5.794.355 euro (al netto delle anticipazioni già ricevuti) relativi all'acquisto di 12 autobus da destinare al Trasporto Pubblico Locale;
- 47.040 euro relativi all'attivazione sistemi di bigliettazione elettronica in ambito del Trasporto Pubblico Locale;
- 100.000 euro relativi alle attività propedeutiche all'attivazione della raccolta rifiuti verticale nella città di Asti.

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
59.100	59.100	

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	55.600	3.500	59.100
Valore di bilancio	55.600	3.500	59.100
Valore di fine esercizio			
Costo	55.600	3.500	59.100
Valore di bilancio	55.600	3.500	59.100

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
SIAM S.c. a r.l.	Asti	40.000	-	40.000	25,00%	10.000
ASTI ENERGIA E CALORE S.p.A.	Asti	120.000	99.961	1.033.607	38,00%	45.600
Totale						55.600

- SIAM Scarl - I dati riportati si riferiscono al bilancio al 31/12/2023, ultimo bilancio disponibile alla data.

- ASTI ENERGIA E CALORE S.p.A. - I dati riportati in tabella si riferiscono al bilancio al 31/12/2023, ultimo bilancio disponibile alla data.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	3.500

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile
Altre partecipazioni in altre imprese	3.500
Totale	3.500

Le partecipazioni in altre imprese si riferiscono ai seguenti immobilizzi finanziari:

- COAS Consorzio Astigiano (euro 1.500) – si tratta del consorzio costituito nel settembre 2009 per la partecipazione alla gara indetta dalla Provincia di Asti per la gestione del Trasporto Pubblico Locale automobilistico extra urbano, gara terminata con l'aggiudicazione del servizio al consorzio stesso.
- Fondazione ITS sviluppo sistemi energetici (euro 2.000).

Attivo circolante

Rimanenze

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
995.554	885.730	109.824

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	885.730	109.824	995.554
Totale rimanenze	885.730	109.824	995.554

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
20.822.651	15.079.666	5.742.985

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	8.876.550	793.064	9.669.614	9.669.614	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	62.679	(57.679)	5.000	5.000	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	2.563.318	(176.179)	2.387.139	2.387.139	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	282.665	(24.723)	257.942	257.942	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	1.573.389	(148.837)	1.424.552		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.721.065	5.357.339	7.078.404	7.050.199	28.205
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	15.079.666	5.742.985	20.822.651	19.369.894	28.205

Le quote più consistenti dei "crediti verso clienti" iscritti in bilancio riguardano:

- gli addebiti per il servizio di raccolta e trasporto rifiuti che, al lordo del Fondo Svalutazione Crediti, ammontano a circa 1.340 migliaia di euro. Si tratta di crediti per lo più vantanti nei confronti di enti locali in virtù dei contratti di servizio vigenti. Nel corso degli ultimi anni il valore dei crediti scaduti da oltre 180 giorni si è sostanzialmente azzerato;
- gli addebiti per i consumi del Servizio Idrico Integrato che, al lordo del Fondo Svalutazione Crediti, ammontano a circa 5.670 migliaia di euro (di cui circa 2.600 relativi alla valorizzazione dei consumi non ancora fatturati alla data del 31/12/2024);
- gli addebiti per i servizi di Trasporto persone che, al lordo del Fondo Svalutazione Crediti, ammontano a circa 1.500 migliaia di euro (di cui circa 1.031 relativi a corrispettivi dei servizi non ancora fatturati alla data del 31/12/2024);
- gli addebiti per la Tariffa Igiene Ambientale relativi alle annualità 2004-2009 che, al lordo del Fondo Svalutazione Crediti, ammontano a circa 2.445 migliaia di euro. Per tali crediti sono state attivate modalità di riscossione sia in via giudiziale che a mezzo ruoli.

I crediti "verso collegate" raccolgono i crediti verso la SIAM Srl, per fatture relative al corrispettivo dell'attività di coordinamento eseguita da ASP.

I crediti verso "controllanti", si riferiscono a fatture emesse e da emettere per corrispettivi sui servizi legati ai contratti di servizio in essere con il Comune di Asti.

I "crediti tributari" si riferiscono ai crediti verso l'Erario da liquidazione IVA del mese di dicembre 2024 ed ai crediti di imposta su accise carburante.

I crediti per "imposte anticipate" sono relativi a differenze temporanee deducibili, per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota.

Le quote più consistenti dei "crediti verso altri" riguardano i contributi da ricevere sull'esecuzione di opere del servizio idrico integrato, il saldo dei fondi PNRR a copertura degli autobus elettrici acquistati a fine esercizio ed i contributi regionali ad integrazione degli incrementi contrattuali del CCNL Autoferrotranvieri; la voce accoglie inoltre crediti verso enti previdenziali ed assistenziali e verso fornitori per note di accredito da ricevere.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2024 secondo area geografica è poco significativa. Si tratta infatti di crediti per lo più maturati nell'ambito della Regione Piemonte.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2023	2.936.940	2.936.940
Utilizzo nell'esercizio	257.811	257.811
Saldo al 31/12/2024	2.679.129	2.679.129

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
9.967.219	9.612.186	355.033

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	9.602.900	352.143	9.955.043
Assegni	5.941	302	6.243
Denaro e altri valori in cassa	3.345	2.588	5.933
Totale disponibilità liquide	9.612.186	355.033	9.967.219

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
188.759	184.249	4.510

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2024, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	184.249	4.510	188.759
Totale ratei e risconti attivi	184.249	4.510	188.759

I valori si riferiscono per lo più a quote di canoni per manutenzioni software e hardware di competenza futura.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
21.557.933	19.268.303	2.289.630

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Riclassifiche		
Capitale	7.540.270	-	-	-	-		7.540.270
Riserva legale	1.080.641	-	-	131.845	-		1.212.486
Altre riserve							
Riserva straordinaria	8.010.492	-	-	1.404.175	-		9.414.667
Varie altre riserve	1	-	(1)	-	-		-
Totale altre riserve	8.010.493	-	(1)	1.404.175	-		9.414.667
Utile (perdita) dell'esercizio	2.636.899	1.100.879	-	-	(1.536.020)	3.390.510	3.390.510
Totale patrimonio netto	19.268.303	1.100.879	(1)	1.536.020	(1.536.020)	3.390.510	21.557.933

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.):

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	7.540.270	B
Riserva legale	1.212.486	A,B
Altre riserve		
Riserva straordinaria	9.414.667	A,B,C,D
Totale altre riserve	9.414.667	
Totale	18.167.423	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni:

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	7.540.270	806.819	4.692.959	5.476.424	18.516.472
Destinazione del risultato dell'esercizio					
attribuzione dividendi				1.885.067	1.885.067
altre destinazioni			(2)	(3.591.357)	(3.591.359)
Altre variazioni					
incrementi		273.822	3.317.536		3.591.358
Risultato dell'esercizio precedente				2.636.899	
Alla chiusura dell'esercizio precedente	7.540.270	1.080.641	8.010.493	2.636.899	19.268.303
Destinazione del risultato dell'esercizio					
attribuzione dividendi				1.100.879	1.100.879
altre destinazioni			(1)		(1)
Altre variazioni					
incrementi		131.845	1.404.175		1.536.020
riclassifiche				(1.536.020)	(1.536.020)
Risultato dell'esercizio corrente				3.390.510	
Alla chiusura dell'esercizio corrente	7.540.270	1.212.486	9.414.667	3.390.510	21.557.933

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
2.267.378	1.753.188	514.190

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	19.974	1.733.214	1.753.188
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	-	635.121	635.121
Utilizzo nell'esercizio	(1.957)	122.888	120.931
Totale variazioni	1.957	512.233	514.190
Valore di fine esercizio	21.931	2.245.447	2.267.378

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio.

Per il dettaglio degli utilizzi del fondo imposte differite si rinvia al paragrafo "Fiscalità differita/anticipata - tabella "dettaglio delle differenze temporanee imponibili".

Seguono i dettagli delle movimentazioni degli "Altri Fondi".

Gli accantonamenti si riferiscono:

- per euro 270.000 alla stima di rischi su contenziosi in essere;

- per euro 100.000 alla stima di rischi sull'obsolescenza di materiale a magazzino;
- per euro 50.000 alla stima di rischi su corrispettivi contrattuali;
- per euro 214.918 alla stima futuri oneri del personale legati ad accordi in corso alla data;
- per euro 202 alla stima futuri oneri per ravvedimenti tributari.

I decrementi si riferiscono per 42.513 euro all'utilizzo del fondo, per euro 80.374 a stralcio di fondi a seguito del venir meno del rischio che ne aveva determinato la creazione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
1.643.072	1.827.445	(184.373)

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.827.445
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	37.950
Utilizzo nell'esercizio	221.180
Altre variazioni	(1.143)
Totale variazioni	(184.373)
Valore di fine esercizio	1.643.072

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Le altre variazioni nascono dall'allineamento del dato ai tabulati elaborati dall'ufficio competente.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
28.484.876	20.944.194	7.540.682

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	7.156.903	3.740.778	10.897.681	9.316.900	1.580.781
Acconti	20.963	-	20.963	20.963	-
Debiti verso fornitori	6.660.670	3.213.309	9.873.979	9.873.979	-
Debiti verso imprese collegate	95.603	(82.726)	12.877	12.877	-
Debiti verso controllanti	1.714.930	(688.078)	1.026.852	1.026.852	-
Debiti tributari	755.860	353.270	1.109.130	1.109.130	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	696.416	75.671	772.087	749.505	22.582
Altri debiti	3.842.849	928.458	4.771.307	3.792.731	978.576
Totale debiti	20.944.194	7.540.682	28.484.876	25.902.937	2.581.939

Il debito "verso banche" comprende le seguenti quote di mutui da rimborsare:

-Finanziamento UNICREDIT stipulato in data 02/02/2021, garantito dal Fondo di Garanzia Centrale, durata complessiva 6 anni (scadenza 28/02/2027) di cui 2 in pre-ammortamento - Capitale iniziale euro 5.000.000, quote da rimborsare al 31/12/2024 euro 2.833.380, di cui zero oltre i 5 anni;

- Finanziamento ICCREA stipulato in data 28/10/2024 per complessivi 12.250.000 con rimborso finale previsto entro la fine del 2025. Il finanziamento, destinato a coprire il delay temporale tra acquisto di autobus ed erogazione dei contributi PNRR dedicati, è stato attivato il 12 dicembre 2024 per l'importo di euro 8.000.000, a fronte della fornitura della prima tranche di autobus;

- Finanziamento ICCREA stipulato il 12 dicembre 2024 per complessivi e euro 5.250.000, preammortamento fino al 31/03/2027, scadenza 30 settembre 2030, a copertura delle necessità finanziarie legate ai piani di investimento del biennio 2024-2025; al 31/12/2024 il finanziamento risulta utilizzato per complessivi euro 64.300.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento.

I debiti "verso collegate" si riferiscono alla fattura della società AEC, relativa ai costi di allaccio a rete elettrica, ed alle fatture da ricevere dalla società SIAM Srl per i costi di gestione della consortile.

I debiti "verso controllanti" si riferiscono alle fatture ricevute e da ricevere per il riconoscimento del canone sui parcheggi gestiti per il Comune di Asti, delle quote di rimborso dei mutui assunti per l'esecuzione di lavori sulle reti idriche e fognarie inserite nel piano investimenti del servizio idrico, della quota riconosciuta sulla gestione delle lampade votive. La voce comprende, inoltre, note di accredito da emettere per conguagli corrispettivi servizi igiene ambientale.

La voce "debiti tributari" si riferisce sostanzialmente ai debiti nei confronti dell'Erario per IVA ad esigibilità differita e IRPEF dipendenti ed ai debiti verso erario per saldo imposte 2024.

La voce "debiti verso istituti di previdenza" accoglie essenzialmente i debiti verso INPS (anche per quote ex INPDAP) e fondi integrativi per le quote a carico società e dipendenti in relazione ai salari e stipendi del mese di dicembre 2024.

Le componenti di rilievo della voce "altri debiti" sono le seguenti:

Descrizione	Importo
Competenze maturate personale/istituti previdenza integrativa	1.978.291
Deposito cauzionale da utenti S.I.I.	952.722
Debiti per rettifiche/note accredito da emettere relativi a conguagli in ambito di servizi regolati	939.432
Debiti per addizionali enti locali	426.906

Descrizione	Importo
Debiti v/CSEA per componenti UI Vi bim2024	101.355
Servizi bancari e competenze da addebitare	85.000
Servizi e Oneri per gestione gare	56.761
Conguagli polizze assicurative/garanzie provvisorie	75.143
Cauzioni passive	27.538

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2024 secondo area geografica non risulta essere significativa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non sono presenti debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6 c c.)

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
20.303.398	14.832.182	5.471.216

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	365.407	(49.592)	315.815
Risconti passivi	14.466.775	5.520.808	19.987.583
Totale ratei e risconti passivi	14.832.182	5.471.216	20.303.398

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Risconto contributi su acquisto autobus	7.621.422
Risconto contributi su interventi S.I.I - FoNI	7.398.759
Risconto contributi su interventi S.I.I	3.786.116
Risconto contributo progetto Movicentro	910.898
Rateo 14ma	310.729
Risconto contributi costruzione Tempio Crematorio	92.490
Risconto contributi campagna raccolta verticale	74.216
Diritto Superficie a INWITT	63.389
Risconto contributo bando MAAS	35.280

Descrizione	Importo
Utenze telefoniche ed energetiche	2.784
Interessi su linee finanziamento	2.302
Altri di ammontare non apprezzabile	5.013
	20.303.398

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Al 31/12/2024 sono presenti risconti con durata complessiva superiore a 5 anni. Il valore di tali poste ammonta a circa 10.875 migliaia di euro, sostanzialmente riconducibili ai risconti dei contributi sulle opere del S.I.I. e sugli autobus destinati al TPL.

Nota integrativa, conto economico

Di seguito sono esposte le variazioni intervenute nelle voci del conto economico rispetto all'esercizio precedente.

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
45.524.375	43.902.937	1.621.438

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	38.921.990	36.011.254	2.910.736
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	900.322	1.579.091	(678.769)
Altri ricavi e proventi	5.702.063	6.312.592	(610.529)
Totale	45.524.375	43.902.937	1.621.438

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

La ripartizione dei Ricavi delle vendite e prestazioni tra le attività aziendali è la seguente:

- 17.661 migliaia di euro Servizio Igiene Ambientale
- 10.436 migliaia di euro Servizio Idrico Integrato
- 9.714 migliaia di euro Servizio Trasporti e Mobilità
- 1.111 migliaia di euro Servizi Cimiteriali

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

La ripartizione geografica dei ricavi non risulta rilevante essendo le attività svolte dalla società concentrate sostanzialmente sul territorio provinciale. Fanno eccezione i ricavi da noleggio turistico (1.922 migliaia di euro di cui circa 1.660 migliaia di euro eseguiti su territorio italiano e circa 262 migliaia di euro in territorio europeo).

Altri ricavi e proventi

La voce accoglie, tra le altre, i corrispettivi dei servizi resi nell'ambito del servizio idrico integrato, i proventi diversi connessi alle attività svolte dai diversi servizi resi, i contributi conto esercizio - ricevuti e da ricevere – a fronte dei maggiori oneri derivanti dai rinnovi del CCNL Autoferrofilotranvieri e le quote di contributi conto impianti riscontate sulla base della vita utile del bene al quale gli stessi si riferiscono.

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
40.594.456	40.054.506	539.950

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	5.181.381	5.703.404	(522.023)
Servizi	9.283.232	9.038.242	244.990
Godimento di beni di terzi	1.519.608	1.659.892	(140.284)
Salari e stipendi	13.020.955	12.427.265	593.690
Oneri sociali	4.340.500	4.093.244	247.256
Trattamento di fine rapporto	841.826	758.530	83.296
Altri costi del personale	159.322	210.465	(51.143)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	2.828.961	3.032.719	(203.758)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	1.418.410	1.199.572	218.838
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		15.006	(15.006)
Variazione rimanenze materie prime	(109.824)	67.643	(177.467)
Accantonamento per rischi	635.121	660.450	(25.329)
Oneri diversi di gestione	1.474.964	1.188.074	286.890
Totale	40.594.456	40.054.506	539.950

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e costi per servizi

La voce, che accoglie - oltre ai costi di ricambi e materiale di consumo - gli acquisti di carburante e di energia destinata ai reparti produttivi (in particolare pozzi di adduzione ed impianti di depurazione delle acque), subisce l'influenza dell'andamento del costo dei prodotti energetici. L'incremento dei costi per servizi, invece, è sostanzialmente riconducibile a maggiori costi di manutenzione mezzi, in particolare sul comparto igiene ambientale, resisi necessari per garantire un adeguato livello di erogazione dei servizi.

Godimento beni di terzi

La voce comprende le manutenzioni su beni di terzi (in particolare reti idriche e parcheggi), il canone riconosciuto al Comune di Asti a fronte della gestione del servizio di sosta a pagamento, gli affitti e i noleggi.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamenti delle immobilizzazioni

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base dei coefficienti elencati nel capitolo "Criteri di valutazione". La voce comprende il costo per l'acquisto dei beni inferiori ad Euro 516, riferiti a beni di costo singolo esiguo e la cui utilità si esaurisce nell'anno.

Svalutazione dei crediti

Dall'analisi del livello di copertura dei crediti scaduti non è emersa la necessità di ulteriori stanziamenti.

Accantonamenti per rischi

La voce accoglie i movimenti elencati nel precedente paragrafo "Fondi per rischi e oneri".

Oneri diversi di gestione

Lo scostamento è sostanzialmente legato all'erogazione dei bonus sociali integrativi da parte del S.I.I..

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
110.713	(36.106)	146.819

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	236.851	319.153	(82.302)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(126.138)	(355.259)	229.121
Totale	110.713	(36.106)	146.819

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

Interessi e altri oneri finanziari	
Debiti verso banche	114.293
Altri	11.845
Totale	126.138

Descrizione	Altre	Totale
Interessi bancari	187	187
Interessi fornitori	11.845	11.845
Interessi medio credito	114.099	114.099
Sconti o oneri finanziari	7	7
Totale	126.138	126.138

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
1.650.122	1.175.426	474.696

Imposte	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
Imposte correnti:	1.550.053	1.057.342	492.711
IRES	1.273.860	832.803	441.057
IRAP	276.193	224.539	51.654
Imposte relative a esercizi precedenti	(50.725)	(10.783)	(39.942)
Imposte differite (anticipate)	150.794	128.867	21.927
IRES	139.172	117.246	21.926
IRAP	11.621	11.621	

Imposte	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
Totale	1.650.122	1.175.426	474.696

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico.

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	5.040.632	
Onere fiscale teorico (%)	24	1.209.752
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:	0	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:	0	
Quota Premio risultato 2024	374.383	
Costi Manutenzione 2024	94.785	
Altri Minori	11.215	
Totale	480.383	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	0	
Interessi attivi anni precedenti incassati 2024	3.118	
Contributo FoNI anni pregressi-quota 2024	(276.695)	
Utilizzo fondi (svalutazione Crediti e Rischi e Oneri)	(36.910)	
Costi Manutenzione anni precedenti	(141.514)	
Quota Premio di Risultato 2023	(364.937)	
Totale	(816.938)	
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi	0	0
Accantonamento fondo Rischi e Oneri	635.121	
Costi gestione fabbricati civili	33.649	
Costi gestione autovetture	71.583	
Sopravvenienze attive non tassate (accise carb., storno fdi)	(207.659)	
Sopravvenienze Passive Indeducibili	150.217	
Super ammortamento	(39.829)	
IRAP deducibile	(43.084)	
Altre minori	3.676	
Totale	603.674	
Imponibile fiscale	5.307.751	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		1.273.860

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	23.927.643	
Costo del lavoro deducibile	(17.219.800)	
Sopravvenienze passive non deducibili	166.309	
Emolumenti Amministratori, IMU, altri minori	342.461	
Ricavi attinenti al costo del lavoro	(141.199)	
Sopravvenienze attive ed altri minori	(222.702)	
Totale	6.852.712	

Descrizione	Valore	Imposte
Onere fiscale teorico (%)	4,2	287.814
Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi:	0	
Contributo FoNI-quota 2024 anni pregressi	(276.695)	
Imponibile Irap	6.576.017	
IRAP corrente per l'esercizio		276.193

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

La fiscalità differita viene espressa dall'accantonamento effettuato nel fondo imposte.

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocatione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno sulla base dell'aliquota effettiva dell'ultimo esercizio.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	esercizio 31 /12/2024	esercizio 31/12 /2024	esercizio 31 /12/2024	esercizio 31/12 /2024	esercizio 31 /12/2023	esercizio 31/12 /2023	esercizio 31 /12/2023	esercizio 31/12 /2023
	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP
Costi di Manutenzione eccedenti	(46.728)	(11.215)			(208.540)	(50.050)		
Componente tariffe FoNI	(276.695)	(66.407)	(276.695)	(11.621)	(276.695)	(66.407)	(276.695)	(11.621)
Storno/utilizzo fondo rischi	(46.456)	(11.149)			(40.198)	(9.647)		
Interessi di mora passivi 2024 non pagati	54	13						
Interessi di mora passivi anni pre pagati	1							
					(330.038)	(79.209)		
Quota Premio di risultato 2023	(364.937)	(87.585)			364.937	87.585		
Quota Premio di risultato 2024	374.383	89.852						
Totale	(360.378)	(86.491)	(276.695)	(11.621)	(490.534)	(117.728)	(276.695)	(11.621)
Interessi di mora 2024 non incassati	11.270	2.705			89	21		
Interessi di mora anni pre incassati	(3.118)	(748)			(2.097)	(503)		
Totale	8.152	1.957			(2.008)	(482)		
Imposte differite (anticipate) nette		88.448		11.621		117.246		11.621
Perdite fiscali riportabili a nuovo	Ammontare	Effetto fiscale	Ammontare	Effetto fiscale	Ammontare	Effetto fiscale	Ammontare	Effetto fiscale
Aliquota fiscale	24				24			
	31/12/2024	31/12 /2024	31/12/2024	31/12 /2024	31/12/2023	31/12 /2023	31/12/2023	31/12 /2023

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	(360.378)	(276.695)
Totale differenze temporanee imponibili	8.152	-
Differenze temporanee nette	368.530	276.695
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	117.246	11.621
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(28.798)	-
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	88.448	11.621

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Dirigenti	3	2	1
Quadri	6	7	(1)
Impiegati	76	71	6
Operai	271	265	6
Totale	356	345	12

ASP Spa applica 4 diversi contratti collettivi nazionali relativamente alle attività svolte, e precisamente:

- Settore Servizi idrici: contratto GAS ACQUA UTILITALIA
- Settore Servizi ambientali: contratto UTILITALIA
- Settore Trasporti: contratto AUTOFILOFERROTRANVIERI.

A questi va aggiunto il contratto dirigenti CONF SERVIZI.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	119.000	51.979

Compensi al revisore legale o società di revisione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dal revisore legale / o dalla società di revisione legale e da entità appartenenti alla sua rete:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	17.473
Altri servizi di verifica svolti	17.190
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	34.663

Gli altri servizi di verifica si riferiscono all'asseverazione dei crediti/debiti verso il Comune di Asti e di validazione /certificazione richieste in materia di separazione contabile in evasione sia delle disposizioni del TUSP che delle Autorità di regolazione dei servizi svolti (ARERA, ART).

Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	7.540.270	1

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Le operazioni rilevanti con parti correlate realizzate dalla società sono state concluse a condizioni normali di mercato. In merito ai rapporti patrimoniali ed economici intercorsi nel 2024 si rimanda a quanto esposto nella relazione sulla gestione.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non ricorre.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125-bis, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che nel corso del 2024 la Società ha incassato i contributi che seguono.

Con riferimento alla voce "contributi in conto esercizio":

- euro 477.735 da AMP/Regione Piemonte a copertura maggiori oneri CCNL e Malattia su contratto Autofiloferrotranvieri;
- euro 36.793 dalla Regione Piemonte per anticipazione contribuzione oneri sostenuti TPL;
- euro 88.274 da GSE per incentivi su produzione EE da impianto fotovoltaico (2018-2024);
- euro 79.442 da AMP a copertura costi TPL extra-urbano;
- euro 19.940 dal Fondo Formazione Servizi a contribuzione dei piani formativi del personale dipendente.

Con riferimento alla voce "contributi in conto capitale":

- 690.993 euro da Comune di Asti - Anticipazione Fondi PNRR MISURA M2C2 Acquisto Bus Elettrici;
- 329.627 euro da AMP Acquisto Bus destinati alle linee Extra-Urbane;
- 114.000 euro da CBRA-Bando ANCI-COREVE sviluppo raccolta differenziata;
- 90.000 euro da EgATO5-Potenziamento collegamenti acquedottistici;
- 87.961 euro da Utenza SII per Allacci Acquedotto;
- 34.853 euro da Utenza SII per Allacci Fognatura.

Sono inoltre stati contabilizzati contributi in conto capitale facenti parte delle componenti tariffarie del S.I.I. fatturate agli utenti per 81.697, come da delibera EgATO 19/2024.

Oltre ai contributi in precedenza evidenziati, la Società ha incassato corrispettivi per servizi effettuati nei confronti della Pubblica Amministrazione per oltre 22 milioni di euro.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2024	Euro	3.390.510
5% a riserva legale	Euro	169.525
a riserva straordinaria	Euro	1.984.381
a dividendo (0,164 per azione)	Euro	1.236.604

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Asti, 27 marzo 2025

Presidente del Consiglio di amministrazione

Fabrizio Alessandro Imerito



ALLEGATI AL BILANCIO

- Relazione della Società di Revisione all'Assemblea degli Azionisti
- Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti

Relazione della società di revisione indipendente *ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39*

Agli azionisti di Asti Servizi Pubblici SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Asti Servizi Pubblici SpA (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del DLgs 39/10

Gli amministratori di Asti Servizi Pubblici SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Asti Servizi Pubblici SpA al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Asti Servizi Pubblici SpA al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.



Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e-ter), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Torino, 11 aprile 2025

PricewaterhouseCoopers SpA



Piero De Lorenzi
(Revisore legale)

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO AL 31/12/2024 AI SENSI DELL'ART. 2429 C.C.

All'Assemblea degli Azionisti della Società

A.S.P. ASTI SERVIZI PUBBLICI S.P.A.

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio ASP S.p.A. al 31.12.2024, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio positivo di euro 3.390.510. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il Collegio sindacale non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti ci ha consegnato la propria relazione emessa in data 11 aprile 2025 contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2024 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee degli azionisti e alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non ha rilevato violazioni di legge e di statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo ottenuto dagli Amministratori e dai funzionari degli uffici preposti, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato periodicamente il soggetto incaricato della revisione legale e, dagli scambi di informativa intervenuti, non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente Relazione, anche in ordine al sistema di controllo interno.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e delle *business unit* e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

In merito agli "Adeguati assetti organizzativi in relazione alle previsioni del Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza" gli Amministratori, con riferimento alle previsioni del Codice della Crisi, hanno attestato che la società è dotata di un adeguato assetto organizzativo, amministrativo e contabile in relazione alla natura e alle dimensioni dell'impresa, anche, ma non solo, al fine della rilevazione tempestiva della crisi dell'impresa stessa e della perdita della continuità aziendale, e di essere nelle condizioni di attivarsi, all'esigenza, senza indugio per l'adozione e l'attuazione di uno degli strumenti previsti dall'ordinamento giuridico volti al superamento della crisi ed al recupero della continuità aziendale.

Non abbiamo evidenza, alla data di approvazione del presente bilancio, di alcuna segnalazione da parte di creditori qualificati; prendiamo inoltre atto che gli Amministratori hanno attestato che i parametri soggetti a monitoraggio, come previsti dalla normativa, non evidenziano alcuna criticità sia in ordine alla sostenibilità dei debiti sia in ordine alla continuità aziendale: il bilancio è pertanto stato predisposto nella prospettiva della continuità aziendale.

Abbiamo avuto interlocuzioni con l'organismo di vigilanza per ottemperare allo scambio di informativa tra organi di controllo e, dalla lettura della relazione relativa al 2024, abbiamo preso atto che l'OdV, in relazione all'adeguatezza del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, dichiara che non si sono manifestate significative criticità.

Non sono pervenute denunce dai soci *ex art. 2408 c.c.* o *ex art. 2409 c.c.*

Non abbiamo presentato denuncia al tribunale *ex art. 2409 c.c.*

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-*novies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti tali da richiedere la menzione nella presente relazione

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso e sulla sua complessiva conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Il bilancio contiene le informazioni richieste dalla Legge n.124/2017 art. 1 commi 125-129 in materia di trasparenza delle erogazioni pubbliche, ricevute e concesse contabilizzate con il "criterio di cassa".

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della Relazione sulla gestione ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale *"il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione"*.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

Il bilancio in sintesi:

Il bilancio evidenzia un risultato d'esercizio positivo di Euro 3.390.510 e si riassume nei seguenti valori rispondenti alle scritture contabili:

STATO PATRIMONIALE

che presenta, in sintesi, i seguenti importi:

Attività	74.256.657,00 €
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuto:	0,00 €
Immobilizzazioni	42.282.474,00 €
Attivo circolante	31.785.424,00 €
Ratei e Risconti	188.759,00 €
Passività	52.698.724,00 €
Fondo per rischi e oneri	2.267.378,00 €
Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	1.643.072,00 €
Debiti	28.484.876,00 €
Ratei e risconti	20.303.398,00 €
Patrimonio netto (Escluso l'utile di esercizio)	18.167.423,00 €
Utile dell'esercizio	3.390.510,00 €
Totale a pareggio	74.256.657,00 €

CONTO ECONOMICO

che presenta, in sintesi, i seguenti importi:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	45.524.375,00 €
Costi della produzione (costi non finanziari)	- 40.594.456,00 €
Differenza	4.929.919,00 €
Totale proventi ed oneri finanziari	110.713,00 €
Risultato prima delle imposte	5.040.632,00 €
Imposte sul reddito	- 1.650.122,00 €
Utile dell'esercizio	3.390.510,00 €

RENDICONTO FINANZIARIO

che presenta le seguenti risultanze:

Flusso finanziario derivante dall'attività operativa (A)	11.305.075,00 €
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	- 13.589.939,00 €
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	2.639.897,00 €
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	9.612.186,00 €
Variazione disponibilità durante l'esercizio	355.033,00 €
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	9.967.219,00 €

Il Rendiconto Finanziario rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che si è adottato il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata in data 11 aprile 2025 dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, così come redatto dagli amministratori.

In merito alla proposta del Consiglio di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta nella Nota integrativa, il Collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'Assemblea degli Azionisti.

Asti, li 11 aprile 2025

Il Collegio Sindacale

Dottor Alberto Binello

Dottoressa Franca Serra

Dottor Luigi Tealdi



